



Rendiconto generale sulla gestione – esercizio 2023

Conto del bilancio

- ***Rendiconto finanziario gestionale***
- ***Rendiconto finanziario decisionale***

Conto economico

Stato patrimoniale

Nota integrativa

Allegati:

Situazione amministrativa

Relazione sulla gestione

Prospetto per missioni/programmi

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

Relazione del Collegio dei revisori



CONTO DEL BILANCIO

- *Rendiconto finanziario gestionale*
- *Rendiconto finanziario decisionale*

	CASSA DELLE AMMENDE Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio 2023	ESERCIZIO FINANZIARIO 2023			ESERCIZIO FINANZIARIO 2022		
		Residui	Competenza (accertamenti)	Cassa (riscossioni)	Residui	Competenza (accertamenti)	Cassa (riscossioni)
	PARTE I - ENTRATE						

Fondo iniziale di cassa	€ 127.980.988,36	€ 113.350.430,32
Avanzo di amministrazione iniziale	€ 109.648.637,08	€ 103.611.271,06

1 - CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA CASSA DELLE AMMENDE

Conto	Codice	Denominazione						
	1.1	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI						
	1.1.1	ENTRATE CONTRIBUTIVE						
	1.1.1.1	ALIQUOTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEI DATORI DI LAVORO O DEGLI I SCRITTI						
	1.1.1.2	QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI PARTICOLARI GESTIONI						
	1.1.2	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI						
	1.1.2.1	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO						
	1.1.2.2	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI						
	1.1.2.3	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE PROVINCE						
	1.1.2.4	TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO						
	1.1.3	ALTRE ENTRATE		€ 26.518.946,23	€ 26.518.946,23		€ 19.961.196,33	€ 19.961.196,33
	1.1.3.1	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI						
	1.1.3.2	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI		€ 1.225.992,55	€ 1.225.992,55		€ 1.193.215,48	€ 1.193.215,48
	1.1.3.3	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI						
	1.1.3.4	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI		€ 25.292.953,68	€ 25.292.953,68		€ 18.767.980,85	€ 18.767.980,85
		TOTALE GENERALE ENTRATE CORRENTI		€ 26.518.946,23	€ 26.518.946,23		€ 19.961.196,33	€ 19.961.196,33

1.2	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
1.3	TITOLO III - GESTIONI SPECIALI						
1.4	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO						

Riepilogo dei titoli								
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI				€ 26.518.946,23	€ 26.518.946,23		€ 19.961.196,33	€ 19.961.196,33
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE								

TITOLO III - GESTIONI SPECIALI						
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO						
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		€ 26.518.946,23	€ 26.518.946,23		€ 19.961.196,33	€ 19.961.196,33
Disavanzo di competenza		€ 19.598.542,26				
Utilizzo dell'avanzo di cassa iniziale			€ 11.255.541,37			
TOTALE A PAREGGIO		€ 46.117.488,49	€ 37.774.487,60		€ 19.961.196,33	€ 19.961.196,33

			CASSA DELLE AMMENDE Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio 2023			ESERCIZIO FINANZIARIO 2023			ESERCIZIO FINANZIARIO 2022		
						Residui	Competenza (impegni)	Cassa (pagamenti)	Residui	Competenza (impegni)	Cassa (pagamenti)
PARTE II - USCITE											
1 - CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA CASSA DELLE AMMENDE											
Conto	Codice	Denominazione									
	1.1	TITOLO I - USCITE CORRENTI									
	1.1.1	FUNZIONAMENTO		€ 18.353,95	€ 18.353,95		€ 23.080,65	€ 23.080,65			
	1.1.1.1	USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE		€ 18.353,95	€ 18.353,95		€ 23.080,65	€ 23.080,65			
	1.1.1.2	ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO									
	1.1.1.3	USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI									
	1.1.2	INTERVENTI DIVERSI	€ 26.295.892,60	€ 46.099.134,54	€ 37.756.133,65	€ 18.332.351,28	€ 13.951.086,85	€ 5.307.557,64			
	1.1.2.1	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI									
	1.1.2.2	TRASFERIMENTI PASSIVI	€ 26.295.892,60	€ 45.282.830,40	€ 36.939.829,51	€ 18.332.351,28	€ 12.686.955,00	€ 4.043.425,79			
	1.1.2.3	ONERI FINANZIARI									
	1.1.2.4	ONERI TRIBUTARI									
	1.1.2.5	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI									
	1.1.2.6	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI		€ 816.304,14	€ 816.304,14		€ 1.264.131,85	€ 1.264.131,85			
	1.1.3	ONERI COMUNI									
	1.1.3.1	FONDO DI RISERVA									
	1.1.4	TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI									
	1.1.5	ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI									
			TOTALE GENERALE USCITE CORRENTI	€ 26.295.892,60	€ 46.117.488,49	€ 37.774.487,60	€ 18.332.351,28	€ 13.974.167,50	€ 5.330.638,29		
	1.2	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE									
	1.3	TITOLO III - GESTIONI SPECIALI									
	1.4	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO									
Riepilogo dei titoli											
TITOLO I - USCITE CORRENTI			€ 26.295.892,60	€ 46.117.488,49	€ 37.774.487,60	€ 18.332.351,28	€ 13.974.167,50	€ 5.330.638,29			
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE				€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00			
TITOLO III - GESTIONI SPECIALI				€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00			
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO				€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			€ 26.295.892,60	€ 46.117.488,49	€ 37.774.487,60	€ 18.332.351,28	€ 13.974.167,50	€ 5.330.638,29			
Aumento del fondo cassa iniziale									€ 14.630.558,04		

Avanzo di competenza

				€ 5.987.028,83	
TOTALE A PAREGGIO		€ 46.117.488,49	€ 37.774.487,60	€ 19.961.196,33	€ 19.961.196,33



CASSA DELLE AMMENDE
Rendiconto finanziario gestionale
Esercizio 2023

ENTRATE			Gestione di Competenza								Gestione dei Residui Attivi						Gestione di cassa				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)	
			Previsioni			Somme Accertate			Differenza rispetto alle previsioni		Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni			
Conto	Codice	Denominazione	Iniziali	Variazioni		Definitive (4+5-6)	Riscosse	Rimaste da riscuotere (10-8)	Totali accertamenti (8+9)	In aumento (10-7)					In diminuzione (7-10)	In aumento (16-13)			In diminuzione (13-16)	In aumento (19)		In diminuzione (19-20)
N.				In aumento (7-4)	In diminuzione (4-7)																	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
		Avanzo di Amministrazione iniziale (col. 10)							€ 109.648,637,08													
		Fondo iniziale di cassa (col. 20)																	€ 127.980.988,36			

1 - CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA CASSA DELLE AMMENDE

	1.1	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI																				
	1.1.1	ENTRATE CONTRIBUTIVE																				
	1.1.2	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI																				
	1.1.3	ALTRE ENTRATE	€ 12.530.000,00			€ 12.530.000,00	€ 26.518.946,23		€ 26.518.946,23	€ 14.496.640,78	€ 507.694,55							€ 12.530.000,00	€ 26.518.946,23	€ 14.496.640,78	€ 507.694,55	
	1.1.3.1	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI																				
	1.1.3.2	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	€ 700.000,00			€ 700.000,00	€ 1.225.992,55		€ 1.225.992,55	€ 525.992,55								€ 700.000,00	€ 1.225.992,55	€ 525.992,55		
E.3.03.03.03.001		Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	€ 700.000,00			€ 700.000,00	€ 1.225.992,55		€ 1.225.992,55	€ 525.992,55								€ 700.000,00	€ 1.225.992,55	€ 525.992,55		
	1.1.3.3	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI																				
	1.1.3.4	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	€ 11.830.000,00			€ 11.830.000,00	€ 25.292.953,68		€ 25.292.953,68	€ 13.970.648,23	€ 507.694,55							€ 11.830.000,00	€ 25.292.953,68	€ 13.970.648,23	€ 507.694,55	
E.3.02.02.01.001		Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	€ 10.000.000,00			€ 10.000.000,00	€ 23.785.476,82		€ 23.785.476,82	€ 13.785.476,82								€ 10.000.000,00	€ 23.785.476,82	€ 13.785.476,82		
E.3.02.02.03.001		Proventi da confische e sequestri in denaro a famiglie	€ 30.000,00			€ 30.000,00	€ 52.895,23		€ 52.895,23	€ 22.895,23								€ 30.000,00	€ 52.895,23	€ 22.895,23		
E.3.05.99.99.999		Altre entrate correnti n.a.c.	€ 1.800.000,00			€ 1.800.000,00	€ 1.454.581,63		€ 1.454.581,63	€ 162.276,18	€ 507.694,55							€ 1.800.000,00	€ 1.454.581,63	€ 162.276,18	€ 507.694,55	
E.3.05.99.99.999.001		Costituzione depositi cauzionali - FONDO DEPOSITI	€ 700.000,00			€ 700.000,00	€ 448.812,73		€ 448.812,73	€ 251.187,27								€ 700.000,00	€ 448.812,73	€ 251.187,27		
E.3.05.99.99.999.002		Acquisizione fondi abbandonati dei detenuti dimessi - FONDO DEPOSITI	€ 600.000,00			€ 600.000,00	€ 762.276,18		€ 762.276,18	€ 162.276,18								€ 600.000,00	€ 762.276,18	€ 162.276,18		
E.3.05.99.99.999.999		Altre entrate correnti n.a.c.	€ 500.000,00			€ 500.000,00	€ 243.492,72		€ 243.492,72	€ 256.507,28								€ 500.000,00	€ 243.492,72		€ 256.507,28	
TOTALE GENERALE ENTRATE CORRENTI			€ 12.530.000,00			€ 12.530.000,00	€ 26.518.946,23		€ 26.518.946,23	€ 14.496.640,78	€ 507.694,55							€ 12.530.000,00	€ 26.518.946,23	€ 14.496.640,78	€ 507.694,55	

	1.2	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE																				
	1.3	TITOLO III - GESTIONI SPECIALI																				
	1.4	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO																				

Riepilogo dei titoli

TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	€ 12.530.000,00			€ 12.530.000,00	€ 26.518.946,23		€ 26.518.946,23	€ 14.496.640,78	€ 507.694,55							€ 12.530.000,00	€ 26.518.946,23	€ 14.496.640,78	€ 507.694,55	
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE																				
TITOLO III - GESTIONI SPECIALI																				
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO																				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	€ 12.530.000,00			€ 12.530.000,00	€ 26.518.946,23		€ 26.518.946,23	€ 14.496.640,78	€ 507.694,55							€ 12.530.000,00	€ 26.518.946,23	€ 14.496.640,78	€ 507.694,55	
Disavanzo di competenza							€ 19.598.542,26													
Utilizzo dell'avanzo di cassa iniziale																	€ 11.255.541,37			
TOTALE A PAREGGIO							€ 46.117.488,49										€ 37.774.487,60			



CASSA DELLE AMMENDE

Rendiconto finanziario gestionale

Esercizio 2023

USCITE			Gestione di Competenza									Gestione dei Residui Passivi						Gestione di cassa				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Previsioni			Somme Impegnate			Differenza rispetto alle previsioni			Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
			Iniziali	In aumento (7-4)	In diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totali impegni (8+9)	In aumento (10-7)	In diminuzione (7-10)					In aumento (16-13)	In diminuzione (13-16)			In aumento (20-19)	in diminuzione (19-20)	
Conto N.	Codice	Denominazione	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23

1 - CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA CASSA DELLE AMMENDE

	1.1	TITOLO I - USCITE CORRENTI																					
	1.1.1	FUNZIONAMENTO	€ 109.700,00				€ 109.700,00	€ 18.353,95		€ 18.353,95		€ 91.346,05						€ 109.700,00	€ 18.353,95		€ 91.346,05		
	1.1.1.1	USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	€ 31.200,00				€ 31.200,00	€ 18.353,95		€ 18.353,95		€ 12.846,05						€ 31.200,00	€ 18.353,95		€ 12.846,05		
U.1.03.02.01.002		Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	€ 9.000,00				€ 9.000,00	€ 663,42		€ 663,42		€ 8.336,58						€ 9.000,00	€ 663,42		€ 8.336,58		
U.1.03.02.01.008		Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	€ 22.200,00				€ 22.200,00	€ 17.690,53		€ 17.690,53		€ 4.509,47						€ 22.200,00	€ 17.690,53		€ 4.509,47		
	1.1.1.2	ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	€ 40.000,00				€ 40.000,00				€ 40.000,00							€ 40.000,00	€ 0,00		€ 40.000,00		
U.1.01.01.01.004		Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	€ 30.000,00				€ 30.000,00				€ 30.000,00							€ 30.000,00			€ 30.000,00		
U.1.01.01.02.999		Altre spese per il personale n.a.c.	€ 10.000,00				€ 10.000,00				€ 10.000,00							€ 10.000,00			€ 10.000,00		
	1.1.1.3	USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	€ 38.500,00				€ 38.500,00				€ 38.500,00							€ 38.500,00	€ 0,00		€ 38.500,00		
U.1.03.01.02.999		Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	€ 3.000,00				€ 3.000,00				€ 3.000,00							€ 3.000,00			€ 3.000,00		
U.1.03.02.99.002		Altre spese legali	€ 32.500,00				€ 32.500,00				€ 32.500,00							€ 32.500,00			€ 32.500,00		
U.1.03.02.10.001		Altri servizi diversi n.a.c.	€ 3.000,00				€ 3.000,00				€ 3.000,00							€ 3.000,00			€ 3.000,00		
	1.1.2	INTERVENTI DIVERSI	€ 52.520.000,00				€ 52.520.000,00	€ 29.667.924,15	€ 16.431.210,39	€ 46.099.134,54		€ 6.420.865,46	€ 18.332.351,28	€ 8.088.209,50	€ 9.864.682,21	€ 17.952.891,71		€ 379.459,57	€ 69.615.000,00	€ 37.756.133,65		€ 31.858.866,35	€ 26.295.892,60
	1.1.2.1	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI																					
	1.1.2.2	TRASFERIMENTI PASSIVI	€ 50.000.000,00				€ 50.000.000,00	€ 28.851.620,01	€ 16.431.210,39	€ 45.282.830,40		€ 4.717.169,60	€ 18.332.351,28	€ 8.088.209,50	€ 9.864.682,21	€ 17.952.891,71		€ 379.459,57	€ 67.095.000,00	€ 36.939.829,51		€ 30.155.170,49	€ 26.295.892,60
U.1.04.01.01.001		Trasferimenti correnti a Ministeri	€ 24.000.000,00				€ 24.000.000,00	€ 19.984.978,70	€ 2.411.150,39	€ 22.396.129,09		€ 1.603.870,91	€ 1.061.671,82	€ 528.086,93	€ 533.584,89	€ 1.061.671,82	€ 0,00	€ 24.650.000,00	€ 20.513.065,63		€ 4.136.934,37	€ 2.944.735,28	
U.1.04.01.02.001		Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome	€ 23.000.000,00				€ 23.000.000,00	€ 8.760.000,00	€ 14.020.060,00	€ 22.780.060,00		€ 219.940,00	€ 15.407.061,44	€ 7.447.651,32	€ 7.649.372,90	€ 15.097.024,22		€ 310.037,22	€ 37.545.000,00	€ 16.207.651,32		€ 21.337.348,68	€ 21.669.432,90
U.2.03.01.01.001		Contributi agli investimenti a Ministeri	€ 3.000.000,00				€ 3.000.000,00	€ 106.641,31	€ 0,00	€ 106.641,31		€ 2.893.358,69	€ 1.863.618,02	€ 112.471,25	€ 1.681.724,42	€ 1.794.195,67		€ 69.422,35	€ 4.900.000,00	€ 219.112,56		€ 4.680.887,44	€ 1.681.724,42
	1.1.2.3	ONERI FINANZIARI																					
	1.1.2.4	ONERI TRIBUTARI																					
	1.1.2.5	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI																					
	1.1.2.6	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	€ 2.520.000,00				€ 2.520.000,00	€ 816.304,14		€ 816.304,14		€ 1.703.695,86						€ 2.520.000,00	€ 816.304,14		€ 1.703.695,86		
U.1.10.05.99.999		Altre spese dovute per irregolarità e illeciti n.a.c.	€ 20.000,00				€ 20.000,00				€ 20.000,00							€ 20.000,00			€ 20.000,00		
U.1.10.99.99.999		Altre spese correnti n.a.c.	€ 2.500.000,00				€ 2.500.000,00	€ 816.304,14		€ 816.304,14		€ 1.683.695,86						€ 2.500.000,00	€ 816.304,14		€ 1.683.695,86		
U.1.10.99.99.999.001		Restituzione depositi cauzionali - FONDO DEPOSITI	€ 1.500.000,00				€ 1.500.000,00	€ 384.343,48		€ 384.343,48		€ 1.115.656,52						€ 1.500.000,00	€ 384.343,48		€ 1.115.656,52		
U.1.10.99.99.999.002		Restituzione fondi abbandonati dei detenuti dimessi - FONDO DEPOSITI	€ 100.000,00				€ 100.000,00	€ 16.555,17		€ 16.555,17		€ 83.444,83						€ 100.000,00	€ 16.555,17		€ 83.444,83		
U.1.10.99.99.999.999		Altre spese correnti n.a.c.	€ 900.000,00				€ 900.000,00	€ 415.405,49		€ 415.405,49		€ 484.594,51						€ 900.000,00	€ 415.405,49		€ 484.594,51		
	1.1.3	ONERI COMUNI	€ 500.000,00				€ 500.000,00				€ 500.000,00							€ 500.000,00					
	1.1.3.1	FONDO DI RISERVA	€ 500.000,00				€ 500.000,00				€ 500.000,00							€ 500.000,00					
U.1.10.01.01.001		Fondi di riserva	€ 500.000,00				€ 500.000,00				€ 500.000,00							€ 500.000,00					
	1.1.4	TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI																					
	1.1.5	ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI																					
TOTALE GENERALE USCITE CORRENTI			€ 53.129.700,00				€ 53.129.700,00	€ 29.686.278,10	€ 16.431.210,39	€ 46.117.488,49		€ 7.012.211,51	€ 18.332.351,28	€ 8.088.209,50	€ 9.864.682,21	€ 17.952.891,71		€ 379.459,57	€ 70.224.700,00	€ 37.774.487,60		€ 31.950.212,40	€ 26.295.892,60
	1.2	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE																					
	1.3	TITOLO III - GESTIONI SPECIALI																					
	1.4	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO																					

Riepilogo dei titoli

TITOLO I - USCITE CORRENTI	€ 53.129.700,00			€ 53.129.700,00	€ 29.686.278,10	€ 16.431.210,39	€ 46.117.488,49		€ 7.012.211,51	€ 18.332.351,28	€ 8.088.209,50	€ 9.864.682,21	€ 17.952.891,71		€ 379.459,57	€ 70.224.700,00	€ 37.774.487,60		€ 31.950.212,40	€ 26.295.892,60
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE																				
TITOLO III - GESTIONI SPECIALI																				
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO																				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	€ 53.129.700,00			€ 53.129.700,00	€ 29.686.278,10	€ 16.431.210,39	€ 46.117.488,49		€ 7.012.211,51	€ 18.332.351,28	€ 8.088.209,50	€ 9.864.682,21	€ 17.952.891,71		€ 379.459,57	€ 70.224.700,00	€ 37.774.487,60		€ 31.950.212,40	€ 26.295.892,60
Avanzo di competenza																				
Aumento del fondo cassa iniziale																				
TOTALE A PAREGGIO																				



CONTO ECONOMICO

	CASSA DELLE AMMENDE Conto Economico	Anno 2023	Anno 2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*			
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio		€ 25.292.953,68	€ 18.767.980,85
1.4.2.02.01.001 - Multe, Ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie		€ 23.785.476,82	€ 16.959.455,76
1.4.2.02.03.001 - Proventi da confische e sequestri in denaro a famiglie		€ 52.895,23	€ 35.039,96
1.4.9.99.01.001 - Altri proventi n.a.c.		€ 1.454.581,63	€ 1.773.485,13
Totale valore della produzione (A)		€ 25.292.953,68	€ 18.767.980,85
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci**			
7) Per servizi		€ 18.353,95	€ 23.080,65
2.1.2.01.01.002 - Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi		€ 663,42	€ 967,47
2.1.2.01.01.008 - Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione		€ 17.690,53	€ 22.113,18
2.1.3.02.01.001 - Licenze d'uso per software			
2.1.2.01.99.002 - Altre spese legali			
8) Per godimento beni di terzi**			
9) Per il personale			
a) salari e stipendi			
b) oneri sociali			
c) trattamento di fine rapporto			
d) trattamento di quiescenza e simili			
e) altri costi			
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali			
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali			
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamenti per rischi			
13) Accantonamenti ai fondi per oneri			
14) Oneri diversi di gestione		€ 37.756.133,65	€ 5.307.557,64
2.3.1.01.01.001 - Trasferimenti correnti a Ministeri		€ 20.513.065,63	€ 998.908,33
2.3.1.01.02.001 - Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome		€ 16.207.651,32	€ 2.268.482,07
2.3.2.01.01.001 - Contributi agli investimenti a Ministeri		€ 219.112,56	€ 776.035,39
2.1.9.99.99.001 - Altri costi della gestione		€ 816.304,14	€ 1.264.131,85
Totale costi (B)		€ 37.774.487,60	€ 5.330.638,29
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		-€ 12.481.533,92	€ 13.437.342,56
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni			
16) Altri proventi finanziari		€ 1.225.992,55	€ 1.193.215,48
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) proventi diversi dai precedenti		€ 1.225.992,55	€ 1.193.215,48
3.2.3.04.01.001 - Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre amministrazioni pubbliche.		€ 1.225.992,55	€ 1.193.215,48
17) Interessi e altri oneri finanziari			
17-bis) Utili e perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17)		€ 1.225.992,55	€ 1.193.215,48
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Totale rettifiche di valore			
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5			
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14			
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui			
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui			
Totale delle partite straordinarie			
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		-€ 11.255.541,37	€ 14.630.558,04
Imposte dell'esercizio			
Avanzo/Disavanzo Economico		-€ 11.255.541,37	€ 14.630.558,04



CASSA DELLE AMMENDE
Quadro di riclassificazione dei
risultati economici

Anno 2023

Anno 2022

A) RICAVI	€ 25.292.953,68	€ 18.767.980,85
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
Lavorazioni in corso su ordinazione		
B) VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	€ 25.292.953,68	€ 18.767.980,85
Consumi di materie prime e servizi esterni	-€ 18.353,95	-€ 23.080,65
C) VALORE AGGIUNTO	€ 25.274.599,73	€ 18.744.900,20
Costo del lavoro	€ 0,00	€ 0,00
D) MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 25.274.599,73	€ 18.744.900,20
Ammortamenti		
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri		
Saldo proventi ed oneri diversi	-€ 37.756.133,65	-€ 5.307.557,64
E) RISULTATO OPERATIVO	-€ 12.481.533,92	€ 13.437.342,56
Proventi ed oneri finanziari	€ 1.225.992,55	€ 1.193.215,48
Rettifiche di valore di attività finanziarie		
F) RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	-€ 11.255.541,37	€ 14.630.558,04
Proventi ed oneri straordinari		
G) RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-€ 11.255.541,37	€ 14.630.558,04
Imposte di esercizio		
H) AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO DEL PERIODO	-€ 11.255.541,37	€ 14.630.558,04



STATO PATRIMONIALE



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Anno 2023
A) Crediti verso associati per versamento quote	
B) Immobilizzazioni:	
I - Immobilizzazioni immateriali:	
Totale	
II - Immobilizzazioni materiali:	
Totale	
III - Immobilizzazioni finanziarie:	
Totale	
Totale Immobilizzazioni (B)	
C) Attivo circolante:	
I - Rimanenze:	
Totale	
II - Residui attivi:	
Totale	
III - Attività finanziarie non immobilizzate	
Totale	
IV - Disponibilità liquide:	
1) deposito conto n. 20134 presso Cassa Depositi e Prestiti	€ 116.725.446,99
2) depositi bancari e postali	
3) assegni	
4) denaro e valori in cassa	
Totale	€ 116.725.446,99
Totale Attivo circolante (C)	€ 116.725.446,99
D) Ratei e risconti:	
TOTALE ATTIVO	€ 116.725.446,99



STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	Anno 2023
A) Patrimonio netto	
1) Fondo di dotazione	
2) Riserve obbligatorie e derivanti da leggi	
3) Riserve di rivalutazione	
4) Contributi a fondo perduto	
5) Contributi per ripiano disavanzi	
6) Riserve statutarie	
7) Altre riserve distintamente indicate	
8) Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo	
9) Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio	
Totale Patrimonio netto (A)	€ 90.429.554,39
B) Contributi in conto capitale	
Totale	
C) Fondi per rischi ed oneri	
Totale	
D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Totale	
E) Residui passivi	
1) debiti verso banche	
2) debiti verso altri finanziatori	
3) acconti	
4) debiti verso fornitori	
5) debiti tributari	
6) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	
7) altri debiti	€ 26.295.892,60
- per Trasferimenti correnti a Ministeri	€ 2.944.735,28
- per Trasferimenti correnti a Regioni e Province autonome	€ 21.669.432,90
- per Contributi agli investimenti a Ministeri	€ 1.681.724,42
Totale	€ 26.295.892,60
F) Ratei e risconti	
Totale	
TOTALE PASSIVO	€ 26.295.892,60
TOTALE PASSIVO + PATRIMONIO NETTO	€ 116.725.446,99



NOTA INTEGRATIVA

Sommario

Documenti di bilancio	3
Analisi delle voci del conto del bilancio.....	3
a) Entrate.....	3
Gestione di competenza e gestione di cassa.	4
b) Uscite	6
Gestione di competenza	6
Gestione dei residui passivi.....	10
Gestione di cassa.....	11
Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio	12
Risultati finali.....	12
Il Conto economico	13
Lo Stato patrimoniale.....	15
Il prospetto per missioni/programmi.	16
Misure di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica.	17

Documenti di bilancio

Il Rendiconto generale dell'esercizio 2023 è costituito dai seguenti documenti:

- a) il conto del bilancio;
- b) il conto economico;
- c) lo stato patrimoniale;
- d) la nota integrativa.

Al Rendiconto sono allegati i seguenti documenti:

- e) la situazione amministrativa;
- f) la relazione sulla gestione;
- g) il prospetto per missioni/programmi;
- h) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio;
- i) la relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Analisi delle voci del conto del bilancio.

Nel Rendiconto generale assume un ruolo centrale il Conto del bilancio (composto dal Rendiconto finanziario gestionale e dal Rendiconto finanziario decisionale) redatto secondo criteri di imputazione temporale di competenza finanziaria e di cassa. Le analisi sono svolte con riferimento al Rendiconto finanziario gestionale, il cui schema è stato predisposto in conformità al modello di cui all'allegato n° 10 del D.P.R. 97/2003. Sia per le entrate che per le uscite, il primo livello è costituito dal centro di responsabilità amministrativa *Cassa delle Ammende*.

a) Entrate

La Cassa delle Ammende non svolge alcuna attività di accertamento, riscossione e versamento ma è solo destinataria delle risorse il cui versamento è imposto da molteplici fonti normative. Le tre fasi delle entrate, pertanto, coincidono. In dettaglio, le entrate mensili costituite dai riversamenti cumulativi effettuati dai concessionari della riscossione e dagli ulteriori versamenti effettuati sul conto di tesoreria intestato all'Ente, vengono comunicate da Cassa Depositi e Prestiti la quale gestisce tale conto in qualità di Istituto cassiere. Tale circostanza rende particolarmente agevole la lettura del Rendiconto dal lato delle entrate, considerato che le previsioni di competenza coincidono con le previsioni di cassa e che le somme accertate coincidono con quelle riscosse.

La stessa circostanza determina l'assenza di residui attivi.

Gestione di competenza e gestione di cassa.

La gestione di competenza si compone di tre sezioni: *previsioni*, *somme accertate* e *differenza rispetto alle previsioni*.

La sezione delle *previsioni* si compone, per ciascun conto di bilancio, della colonna 4 che accoglie le previsioni iniziali (corrispondenti a quelle adottate in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2023), della colonna 7 che accoglie le previsioni definitive, e delle colonne 5 e 6 destinate ad accogliere, rispettivamente, le differenze in aumento o in diminuzione.

La sezione delle *somme accertate* si compone delle somme rimosse (colonna 8), rimaste da riscuotere (colonna 9, assenti) e accertate (colonna 10).

La gestione di cassa si compone della colonna 19, relativa alle previsioni definitive, della colonna 20, relativa alle somme rimosse, e delle colonne 21 e 22 dedicate alle variazioni.

Non sono state effettuate variazioni di bilancio, pertanto le previsioni iniziali corrispondono alle previsioni definitive.

Analizziamo nel merito i flussi registrati dai singoli conti di entrata.

1.1 – ENTRATE CORRENTI

1.1.3 – ALTRE ENTRATE

1.1.3.2 – REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI

- **E.3.03.03.03.001 – Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche.** Su tale conto sono imputate le somme accreditate da Cassa Depositi e Prestiti a titolo di remunerazione delle risorse finanziarie depositate sul conto di tesoreria. Le previsioni iniziali erano pari ad € 700.000,00; a fine esercizio la somma effettivamente accertata e riscossa è stata pari ad € 1.225.992,55 con uno scostamento, in aumento, pari ad € 525.992,55.

1.1.3.4 – ENTRATE NON CLASSIFIABILI IN ALTRE VOCI

- **E.3.02.02.01.001 – Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie.** Su tale conto sono imputate le somme versate dai concessionari della riscossione, principalmente a titolo di riscossione ruoli, con esclusione delle somme versate a titolo di depositi provvisori. Si tratta delle entrate prevalenti dell'Ente che i privati devono versare alla Cassa delle Ammende in virtù di molteplici fonti normative. Il piano dei conti integrato distingue tali conti, a seconda della categoria di provenienza, in famiglie, imprese, istituzioni sociali, ecc., ma l'assenza di tale tipologia di dati nel flusso delle entrate comunicate mensilmente dall'Istituto tesoriere ha determinato l'utilizzazione del solo conto relativo alle famiglie, che costituisce la categoria di gran lunga prevalente. La somma complessiva prevista a titolo di proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni, era pari a complessivi € 10.000.000,00. A fine esercizio, invece, la somma effettivamente accertata e riscossa

è stata pari ad € 23.785.476,82 con uno scostamento, in termini positivi, di € 13.785.476,82. La stima complessiva annua di € 10.000.000,00 era stata formulata, in sede previsionale, considerando che la media degli ultimi esercizi era pari a poco più di € 10.000.000,00 e che occorreva considerare che, se le entrate del 2022 si erano attestate sopra i 16 ML, quelle del 2021 e del 2020 avevano superato di poco 6 ML e 8 ML. È stato adottato, quindi, un dato prudenziale in sede previsionale, stimando un'entrata complessiva intorno al valore medio ma le entrate registrate, al contrario, sono state notevolmente più elevate raggiungendo un valore mai raggiunto prima.

- **E.3.02.02.03.001 - Proventi da confische e sequestri in denaro a famiglie.** Su tale conto sono imputate le somme incamerate dai depositi cauzionali a titolo di confisca (su disposizione dell'autorità giudiziaria). Le previsioni iniziali erano pari ad € 30.000,00 ed a fine esercizio la somma effettivamente accertata e riscossa è stata pari ad € 52.895,23 con uno scostamento, in termini positivi, di € 22.895,23.

- **E.3.05.99.99.999 - Altre entrate correnti n.a.c.** Conto di V livello suddiviso nei seguenti conti di VI livello gestionale:

- **E.3.05.99.99.999.001 - Costituzione depositi cauzionali (FONDO DEPOSITI).** Conto di sesto livello utilizzato per imputare le somme rimosse a titolo di depositi cauzionali, parte del fondo depositi. La previsione iniziale era pari ad € 700.000,00. La somma effettivamente accertata e riscossa al termine dell'esercizio è stata pari ad € 448.812,73 con uno scostamento, in termini negativi, di € 251.187,27. Rispetto al precedente esercizio, nel quale si erano registrate entrate di tale tipo in misura maggiore rispetto alle previsioni, nell'esercizio 2023 tale tipologia di entrate è stata inferiore alle previsioni.

- **E.3.05.99.99.999.002 - Acquisizione fondi abbandonati dei detenuti dimessi (FONDO DEPOSITI).** Conto di sesto livello utilizzato per imputare le somme rimosse a titolo di fondi abbandonati dei detenuti dimessi, ulteriore componente del fondo depositi. A fronte di una previsione iniziale di € 600.000,00 la somma effettivamente riscossa al termine dell'esercizio è stata pari ad € 762.276,18 con uno scostamento, in termini positivi, pari ad € 162.276,18. In questo caso la previsione è stata inferiore alle entrate rimosse. Gli Istituti penitenziari hanno versato complessivamente più fondi di quanto preventivato.

- **E.3.05.99.99.999.999 - Altre entrate correnti n.a.c.** Conto di sesto livello utilizzato per imputare le somme da riscuotere tra le entrate correnti, non altrimenti classificabili. La previsione iniziale era pari ad € 500.000,00 e la somma effettivamente incassata al termine dell'esercizio è stata pari ad € 243.492,72 con uno scostamento, in termini negativi, pari ad € 256.507,28. Tale voce residuale è per definizione imprevedibile e si preferisce preventivarla con un ammontare non eccessivo per non “gonfiare” eccessivamente le previsioni di entrata. Le somme rimosse su tale conto

sono relative, per la maggior parte, a fondi incassati a titolo di restituzione saldi per chiusura conto corrente utilizzati per la gestione di programmi e progetti finanziati dalla Cassa.

b) Uscite

Gestione di competenza

La gestione di competenza si compone di tre sezioni: *previsioni*, *somme impegnate* e *differenza rispetto alle previsioni*.

La sezione delle *previsioni* si compone, per ciascun conto di bilancio, della colonna 4 che accoglie le previsioni iniziali (corrispondenti a quelle adottate in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2023); della colonna 7 che accoglie le previsioni definitive; delle colonne 5 e 6 che raccolgono gli aumenti o le diminuzioni tra le previsioni iniziali e quelle definitive.

La sezione delle *somme impegnate* si compone, per ciascun conto di bilancio, delle colonne 8, 9 e 10 le quali raccolgono, rispettivamente, gli impegni pagati, quelli rimasti da pagare e gli impegni totali (costituiti dalla somma delle due colonne). Gli impegni rimasti da pagare della colonna 9 costituiscono i residui passivi formati nell'esercizio 2023.

La sezione della *differenza rispetto alle previsioni* si compone, per ciascun conto, delle colonne 11 e 12 le quali danno evidenza, rispettivamente, dell'aumento o della diminuzione degli impegni totali assunti rispetto alle previsioni definitive che sono state formulate.

Non sono state effettuate variazioni di bilancio in corso d'esercizio e, pertanto, le previsioni iniziali corrispondono alle previsioni definitive.

1.1 – SPESE CORRENTI

1.1.1 – FUNZIONAMENTO

1.1.1.1 – USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE

- **U.1.03.02.01.002 - Organi istituzionali dell'amministrazione – Rimborsi.** Conto utilizzato per imputare il rimborso delle spese sostenute dagli organi istituzionali dell'Ente. A fronte di una previsione di spesa iniziale, pari ad € 9.000,00, la spesa effettiva impegnata e pagata a fine esercizio è stata pari ad € 663,42 con una differenza di € 8.336,58. L'esigua spesa sostenuta è stata determinata dal fatto che le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti sono state svolte a distanza in modalità remota. Ciò ha notevolmente contenuto le spese di viaggio e le conseguenti necessità di rimborso a favore degli Organi istituzionali della Cassa.

- **U.1.03.02.01.008 - Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione.** Su tale conto sono imputate le spese sostenute a titolo di remunerazione per l'attività svolta dal Collegio dei revisori contabili dell'Ente. La previsione

iniziale di spesa era pari ad € 22.200,00 e la somma effettivamente impegnata e pagata è stata pari ad € 17.690,53. L'importo preventivato è pari al compenso previsto a titolo di remunerazione da corrispondere ai componenti del Collegio dei Revisori, come stabilito dal decreto interministeriale del 25/10/2018. La differenza in termini negativi, pari ad € 4.509,47, è imputabile al lasso temporale intercorso tra la scadenza del Collegio, in data 07/02/2023, (oltre 45 giorni di prorogatio) e l'inizio delle attività del nuovo Collegio insediatosi con verbale del 06/06/2023 (i cui componenti ed il cui Presidente sono stati nominati con decreti ministeriali del 13/04/2023). Il compenso corrisposto, dunque, è stato commisurato al tempo effettivo durante il quale il Collegio è risultato insediato ed i loro membri hanno esercitato le proprie funzioni istituzionali.

1.1.1.2 – ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO

- **U.1.01.01.01.004 – Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato; U.1.01.01.02.999 – Altre spese per il personale n.a.c.** Tali conti sono dedicati alle spese a titolo di indennità e rimborsi per il personale in servizio. Le spese iniziali previste per la categoria erano pari a complessivi € 40.000,00. Nel corso dell'esercizio, tuttavia, non si sono manifestate esigenze in tal senso e non sono state impegnate e spese risorse.

1.1.1.3 – USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI

- **U.1.03.01.02.999 - Altri beni e materiali di consumo n.a.c..** Conto di natura residuale utilizzato per imputare spese relative a beni e materiali non inclusi nelle altre tipologie. A fronte di una previsione di spesa iniziale di € 3.000,00 non si sono manifestate esigenze nel corso dell'esercizio.

- **U.1.03.02.99.999 – Altri servizi diversi n.a.c.** Conto di natura residuale utilizzato per imputare spese relative a servizi non inclusi nelle altre tipologie. A fronte di una previsione di spesa iniziale di € 3.000,00 non si sono manifestate esigenze nel corso dell'esercizio.

- **U.1.03.02.99.002– Altre spese legali.** Conto utilizzato per imputare eventuali spese legali a carico dell'Ente, spese di soccombenza in giudizio derivanti da sentenze di condanna. La previsione iniziale di spesa era pari ad € 32.500,00. Nel corso dell'esercizio non si è manifestata alcuna esigenza di spesa.

Al termine dell'esame di dettaglio della categoria *Uscite per l'acquisto di beni consumo e di servizi*, si evidenzia lo scostamento tra le previsioni iniziali e le somme effettivamente impegnate e pagate: a fronte di una previsione complessiva di € 38.500,00 non è stato speso nulla. Tale risultato riflette la particolare situazione della Cassa delle Ammende la quale ha la propria sede presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e si avvale dei suoi beni, dei suoi servizi e del suo personale ai sensi dell'art. 13, comma 2, dello Statuto. La categoria nel suo complesso, tuttavia,

necessita di essere valorizzata per diversi motivi. In primo luogo, al suo interno è compresa la voce delle spese legali: spese legate ad eventuali sentenze di condanna al pagamento di spese in caso di soccombenza in giudizio, del tutto imprevedibili e che tuttavia devono essere quantificate, seppure in un'ottica aleatoria; in secondo luogo, nulla impedisce alla Cassa di prevedere risorse per l'acquisto di beni e servizi in aggiunta a quelli forniti dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.

1.1.2 – INTERVENTI DIVERSI

1.1.2.2 – TRASFERIMENTI PASSIVI

I Trasferimenti passivi costituiscono la categoria di spesa prevalente e maggiormente rappresentativa della Cassa delle Ammende, espressione delle finalità istituzionali costituite dal finanziamento di programmi e progetti esplicitati dall'art. 2, comma 2, lettere a), b), c), d) dello Statuto. La spesa iniziale prevista era pari ad € 50.000.000,00 suddivisa al V livello gestionale, in sede di Bilancio di previsione, nei seguenti conti: *U.1.04.01.01.001 – Trasferimenti correnti a Ministeri*, *U.1.04.01.02.001 – Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome*, *U.2.03.01.01.001 – Contributi agli investimenti a Ministeri*.

I primi due conti sono utilizzati per l'imputazione delle spese relative ai programmi e progetti di reinserimento, assistenza e giustizia riparativa ai Ministeri (ed alle loro articolazioni periferiche) o alle Regioni e Province autonome. Il conto *Contributi agli investimenti* è utilizzato specificamente per progetti di edilizia penitenziaria.

- **U.1.04.01.01.001 – Trasferimenti correnti a Ministeri.** La previsione iniziale di spesa era pari ad € 15.000.000,00. Tuttavia, nel corso della gestione si è manifestata la necessità di assumere impegni per un ammontare superiore alle risorse stanziare e, pertanto, sono state sottratte risorse dal conto Trasferimenti correnti a Regioni e Province autonome (appartenente alla medesima categoria) che presentava stanziamenti sufficienti. L'operazione è stata effettuata con variazione compensativa n° 1/2023 del 29/11/2023 a seguito della quale sono stati spostati € 9.000.000,00 dagli stanziamenti di cassa e competenza del conto Trasferimenti correnti a Regioni e Province autonome a favore degli stanziamenti di cassa e competenza del conto Trasferimenti correnti a Ministeri. Trattandosi di conti di V livello, l'operazione è possibile e non costituisce variazione di bilancio. Infatti, al IV ed al V livello gestionale l'utilizzazione dei conti e delle categorie è solo indicativo ed è possibile utilizzarne altri purché si resti all'interno dei terzi livelli degli schemi di bilancio: l'art. 12, comma 5, del D.P.R. 97/2003 stabilisce, infatti, che *“gli schemi sono vincolanti fino alla ripartizione di 3° livello, mentre hanno valore indicativo ed esemplificativo per la specificazione nei livelli inferiori. Il numero e la descrizione delle categorie e dei capitoli possono essere modificati in relazione alle peculiari*

esigenze delle singole gestioni, ma comunque debbono continuare a rappresentare valori omogenei e chiaramente definiti”.

Al termine dell'esercizio, dunque, possiamo dire che a fronte di una previsione iniziale di spesa, rideterminata con variazione compensativa n° 1 del 2023, di € 24.000.000,00 la somma impegnata è stata di € 22.396.129,09.

- **U.1.04.01.02.001 – Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome.** A fronte di una previsione iniziale di spesa, rideterminata con variazione compensativa n° 1 del 2023, di € 23.000.000, la somma effettivamente impegnata a fine esercizio è stata pari ad € 22.780.060,00.

- **U.2.03.01.01.001 – Contributi agli investimenti a Ministeri.** A fronte di una previsione iniziale di spesa di € 3.000.000,00, la somma effettivamente impegnata a fine esercizio è stata pari ad € 106.641,31.

Gli impegni complessivi della categoria *Trasferimenti passivi* sono stati pari ad € 45.282.830,40 con una differenza, rispetto alle previsioni iniziali, di soli € 4.717.169,60. Lo scostamento è stato dovuto quasi interamente al conto *Contributi agli investimenti a Ministeri*, utilizzato spese relative ai progetti di edilizia penitenziaria, evidenziando l'esigua esigenza di nuove progettualità con i fondi della Cassa nel corso dell'esercizio 2023. Tale risultato non dipende dalla Cassa la quale, ogni esercizio, mette a disposizione risorse per tale finalità la cui utilizzazione dipende dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.

Esaurita l'analisi di tale aspetto gestionale, si sottolinea invece la capacità dell'Ente di aver assolto, nel corso dell'esercizio 2023, agli obiettivi di spesa preventivati: infatti, rispetto alle previsioni iniziali di spesa relative a tutti i programmi e progetti da finanziare, pari ad € 47.000.000,00, la somma complessivamente impegnata è stata pari ad € 45.176.189,09. Tale risultato è stato raggiunto in primo luogo grazie alla capacità dei soggetti proponenti di presentare progettualità conformi alle richieste e nei tempi prescritti ma, soprattutto, grazie alla capacità della Cassa di analizzare programmi e progetti presentati, approvarli, impegnando e spendendo le risorse nei tempi richiesti, nonostante la ben nota carenza di organico più volte sottolineata.

1.1.2.6 – USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI

- **U.1.10.05.99.999 – Altre spese dovute per irregolarità e illeciti n.a.c.** Conto utilizzato per imputare le spese per la pubblicazione di sentenze a carico della Cassa Ammende ex art. 642, comma 2, c.p.p., nell'ambito dei procedimenti di revisione delle sentenze di condanna passate in giudicato. La previsione iniziale di spesa era pari ad € 20.000,00 ma nel corso dell'esercizio non si sono manifestate esigenze di spesa di tale natura.

- **U.1.10.99.99.999 – Altre spese correnti n.a.c.** Conto di V livello suddiviso nei seguenti conti di VI livello gestionale:

- **U.1.10.99.99.999.001 - Restituzione depositi cauzionali (FONDO DEPOSITI).** Conto di sesto livello utilizzato per imputare le somme pagate a titolo di restituzione depositi cauzionali, parte del Fondo Depositi. La previsione iniziale era pari ad € 1.500.000,00. La somma effettivamente impegnata e spesa è stata pari ad € 384.343,48 con uno scostamento negativo di € 1.115.656,52.

- **U.1.10.99.99.999.002 – Restituzione fondi abbandonati dei detenuti dimessi (FONDO DEPOSITI).** Conto di sesto livello utilizzato per imputare le somme pagate a titolo di restituzione dei fondi abbandonati dei detenuti dimessi, ulteriore componente del fondo depositi. A fronte di una previsione iniziale di € 100.000,00 la somma effettivamente impegnata al termine dell'esercizio è stata pari ad € 16.555,17 con uno scostamento, in termini negativi, pari ad € 83.444,83.

- **U.1.10.99.99.999.999 - Altre spese correnti n.a.c.** Conto di sesto livello utilizzato per imputare le somme da impegnare tra le uscite correnti, non altrimenti classificabili. Con tale conto, inoltre, si rappresentano le restituzioni di fondi patrimoniali (somme precedentemente confiscate e somme versate dal Fondo unico di giustizia). A fronte di una previsione iniziale pari ad € 900.000,00 la somma effettivamente impegnata al termine dell'esercizio è stata pari ad € 415.405,49 con uno scostamento, in termini negativi, pari ad € 484.594,51.

Per tutti e tre i conti di VI livello, sia per i due conti del Fondo Depositi che per il conto residuale delle altre spese correnti, si sottolinea l'assoluta imprevedibilità delle spese di tal tipo che si possono manifestare nel corso dell'esercizio. Per il Fondo Depositi, inoltre, va considerata ulteriormente la natura di tali fondi: fondi trattenuti in semplice custodia dall'Ente in funzione di una eventuale futura restituzione. Ciò rende necessario prevedere dei conti che abbiano risorse sufficienti ad assicurare le restituzioni (e i pagamenti in via residuale) ed è per tale motivo che si prevedono ogni anno disponibilità che possono sembrare eccessive e che danno luogo a scostamenti significativi a consuntivo.

1.1.3.1 – FONDO DI RISERVA

- **U.1.10.01.01.001 – Fondi di riserva.** Conto utilizzato per spese impreviste dell'esercizio che non è possibile coprire con gli stanziamenti di bilancio. Non si sono manifestate esigenze di tal tipo e lo stanziamento iniziale di € 500.000,00 non è stato intaccato.

Gestione dei residui passivi

I residui passivi iniziali, indicati nella colonna 13, così come riaccertati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2023, erano pari ad € 18.332.351,28 relativi, per un importo di € 1.061.671,82 al conto *U.1.04.01.01.001 – Trasferimenti correnti a Ministeri*; per un importo pari ad

€ 15.407.061,44 al conto *U.1.04.01.02.001 – Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome*; per un importo pari ad € 1.863.618,02 al conto *U.2.03.01.01.001 – Contributi agli investimenti a Ministeri*. Per ciascun conto è possibile osservare i dati relativi ai pagamenti effettuati (colonna 14) e ai residui rimasti ancora da pagare (colonna 15). La colonna 16 (Totali) esprime il totale per ciascun conto. Le colonne 17 e 18 accolgono le variazioni, per ciascun conto, tra i residui iniziali e quelli totali (al netto dei pagamenti). In particolare, la differenza della colonna 18 (variazioni in diminuzione) corrisponde per ciascun conto alle *radiazioni* di residui passivi. Per il conto *Trasferimenti correnti a Regioni e Province autonome* sono state effettuate nel corso dell'esercizio radiazioni di residui passivi per € 310.037,22 e per il conto *Contributi agli investimenti a Ministeri* sono state effettuate radiazioni per € 69.422,35. Il totale delle radiazioni di residui passivi è stato dunque di € 379.459,57. Tutte le radiazioni di bilancio sono state effettuate con delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

Gestione di cassa

La gestione di cassa si compone della colonna 19, che accoglie le previsioni formulate in sede di redazione del bilancio previsionale. La colonna 20 esplicita, per ciascun conto di bilancio, i pagamenti effettuati nell'esercizio e le colonne 21 e 22 accolgono, rispettivamente, gli aumenti (pagamenti superiori alle previsioni) e le diminuzioni (pagamenti inferiori alle previsioni).

Nel merito, analizzando i singoli conti, si evidenzia che per i conti e le categorie delle *Spese di funzionamento* si sono avute esattamente le stesse dinamiche della gestione di competenza. Infatti, per tutti i conti delle categorie *Uscite per gli organi dell'Ente*, *Oneri per il personale in attività di servizio*, *Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi*, le spese pagate corrispondono esattamente alle spese impegnate: quindi sono stati pagati complessivamente € 18.353,95 con uno scostamento negativo di € 91.346,05.

Per quanto riguarda gli *Interventi diversi*, i *Trasferimenti passivi* evidenziano una situazione diversificata, sostanziandosi nell'espressione delle finalità istituzionali dell'Ente: il finanziamento di programmi e progetti che si esplicano in un'intensa attività di impegni e pagamenti.

In particolare, per il conto *U.1.04.01.01.001 – Trasferimenti correnti a Ministeri*, i pagamenti complessivi sono stati pari ad € 20.513.065,63. Essi corrispondono alla somma dei pagamenti in conto competenza (colonna 8) + i pagamenti in conto residui (colonna 14). Per il conto *U.1.04.01.02.001 – Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome*, i pagamenti complessivi sono stati pari ad € 16.207.651,32 e per il conto *U.2.03.01.01.001 – Contributi agli investimenti a Ministeri* i pagamenti complessivi sono stati pari ad € 219.112,56. L'analisi degli scostamenti ricalca, anche per la gestione di cassa, la stessa dinamica già descritta per la gestione di competenza.

Per quanto riguarda la categoria *Uscite non classificabili in altre voci*, anche in tal caso tutti conti della categoria hanno avuto esattamente la stessa dinamica della gestione di competenza. Pertanto, le somme pagate sono state identiche a quelle impegnate e gli scostamenti sono gli stessi.

Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio

La colonna 23 riporta il totale dei residui passivi al termine dell'esercizio. Tale ammontare è composto da una parte relativa ai residui passivi generati dall'esercizio 2023, contemplati nella colonna 9 (€ 16.431.210,39), e da una parte relativa ai residui passivi che restano da pagare a fine esercizio, di provenienza degli esercizi precedenti, contemplati nella colonna 15 (€ 9.864.682,21).

La consistenza dei residui passivi finali dell'esercizio 2023, corrispondenti ai residui passivi iniziali dell'esercizio 2024, pari ad € 26.295.892,60, ai sensi dell'art. 36 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità della Cassa, è stata oggetto di apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 30/01/2024, previo parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei Conti con verbale n° 1/2024.

Risultati finali

Le entrate accertate e riscosse sono state pari a € 26.518.946,23. Le uscite impegnate sono state pari a € 46.117.488,49, mentre quelle pagate sono state pari a € 37.774.487,60.

Il Fondo cassa iniziale dell'esercizio (come da consuntivo del 2022) era pari a € 127.980.988,36 mentre l'Avanzo di amministrazione iniziale era pari a € 109.648.637,08. Entrambi sono iscritti come poste autonome tra le entrate, ai sensi del D.P.R. 97/2003.

I risultati dell'esercizio 2023 hanno prodotto la seguente situazione finale:

Gestione di Cassa: Fondo cassa iniziale + somme riscosse – somme pagate = € 127.980.988,36 + € 26.518.946,23 – € 37.774.487,60 = Fondo cassa finale € 116.725.446,99. In termini di cassa, dunque, come si evince dal Rendiconto, si è avuto nell'esercizio 2023 una diminuzione del fondo di cassa pari a € 11.255.541,37.

Gestione di competenza: Avanzo di amministrazione iniziale + entrate accertate – uscite impegnate +/- Variazione residui attivi/passivi = € 109.648.637,08 + € 26.518.946,23 – € 46.117.488,49 + € 379.459,57 = Avanzo di amministrazione finale € 90.429.554,39. In termini di competenza, dunque, come si evince dal Rendiconto, si è registrato un disavanzo di competenza pari ad € 19.598.542,26.

I risultati complessivi dell'esercizio sono esposti anche nella Situazione Amministrativa.

Il Conto economico

La Cassa delle Ammende ha rilevato nel corso dell'esercizio 2023 i diversi fatti di gestione utilizzando i conti del modulo finanziario del piano dei conti integrato. Ogni movimentazione sul piano finanziario è stata rilevata anche nei collegati piano economico e piano patrimoniale grazie all'utilizzo della matrice di transizione tra i moduli elaborata dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 prevede, infatti, che *le amministrazioni pubbliche affianchino la contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria e realizzino un sistema integrato di contabilità che consenta la registrazione di ciascun evento gestionale contabilmente rilevante in modo da assicurare l'integrazione e la coerenza delle rilevazioni di natura finanziaria con quelle di natura economica e patrimoniale.*

Tale attività è stata svolta dall'Ente nel corso dell'esercizio 2023 ed è stato possibile elaborare il Conto economico, frutto della rilevazione di proventi ed oneri, e lo Stato patrimoniale che rappresenti attività, passività e patrimonio netto.

Entriamo nel merito del Conto Economico, il cui prospetto è stato elaborato conformemente all'allegato 11 del D.P.R. 97/2003.

Componenti positivi di reddito – Proventi.

- Il conto finanziario *E.3.02.02.01.001 – Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie*, sul quale sono state imputate somme per complessivi € 23.785.476,82 ha prodotto, dal lato economico, proventi di pari importo rilevati con il conto economico collegato *1.4.2.02.01.001 - Multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie*.
- Il conto finanziario *E.3.02.02.03.001 – Proventi da confische e sequestri in denaro a famiglie*, sul quale sono state imputate somme per complessivi € 52.895,23 ha prodotto, dal lato economico, proventi di pari importo rilevati con il conto economico collegato *1.4.2.02.03.001 – Proventi da confische e sequestri in denaro a famiglie*.
- Il conto finanziario *E.3.05.99.99.999 – Altre entrate correnti n.a.c.*, sul quale sono state imputate somme per complessivi € 1.454.581,63 (rappresentative delle altre entrate correnti e dei depositi provvisori) ha prodotto, dal lato economico, proventi di pari importo rilevati con il conto economico collegato *1.4.9.99.01.001– Altri proventi n.a.c.*

Tali conti trovano collocazione nella voce 5) *Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio*, relativa al **VALORE DELLA PRODUZIONE**, per un ammontare complessivo di € 25.292.953,68.

- Il conto finanziario *E.3.03.03.03.001 – Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche*, sul quale sono state imputate somme per complessivi € 1.225.992,55 ha prodotto, dal lato economico, proventi di pari importo rilevati con il conto economico collegato *3.2.3.04.01.001 – Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre amministrazioni pubbliche*. Tale conto trova collocazione nell'apposita voce della sezione C) *PROVENTI E ONERI FINANZIARI*.

Componenti negativi di reddito – Oneri.

- Il conto finanziario *U.1.03.02.01.002 – Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi*, sul quale sono state imputate somme per complessivi € 663,42 ha prodotto, dal lato economico, oneri di pari importo rilevati con il conto economico collegato *2.1.2.01.01.002 - Organi istituzionali dell'amministrazione – Rimborsi*.
- Il conto finanziario *U.1.03.02.01.008 – Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione*, sul quale sono state imputate somme per complessivi € 17.690,53 ha prodotto, dal lato economico, oneri di pari importo rilevati con il conto economico collegato *2.1.2.01.01.008 - Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione*.
- Il conto finanziario *U.1.04.01.01.001 – Trasferimenti correnti a Ministeri*, sul quale sono state imputate somme per complessivi € 20.513.065,63 ha prodotto, dal lato economico, oneri di pari importo rilevati con il conto economico collegato *2.3.1.01.01.001 - Trasferimenti correnti a Ministeri*.
- Il conto finanziario *U.1.04.01.02.001 – Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome*, sul quale sono state imputate somme per complessivi € 16.207.651,32 ha prodotto, dal lato economico, oneri di pari importo rilevati con il conto economico collegato *2.3.1.01.02.001 - Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome*.
- Il conto finanziario *U.2.03.01.01.001 – Contributi agli investimenti a Ministeri*, sul quale sono state imputate somme per complessivi € 219.112,56 ha prodotto, dal lato economico, oneri di pari importo rilevati con il conto economico collegato *2.3.2.01.01.001 - Contributi agli investimenti a Ministeri*.
- Il conto finanziario *U.1.10.99.99.999 – Altre spese correnti n.a.c.*, sul quale sono state imputate somme per complessivi € 816.304,14 (rappresentative di Altre spese per irregolarità e illeciti n.a.c., Restituzione di depositi provvisori, Altre spese correnti) ha prodotto, dal lato economico, oneri di pari importo rilevati con il conto economico collegato *2.1.9.99.99.001 - Altri costi della gestione*.

Riguardo alla collocazione di tali conti nello schema del conto economico, i conti relativi alle Spese di funzionamento, *U.1.03.02.01.002 – Organi istituzionali dell'amministrazione – Rimborsi*, *U.1.03.02.01.008 – Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione*, per un totale complessivo di € 18.353,95 sono collocati nell'ambito della voce 7) *Per servizi* della sezione B) COSTI DELLA PRODUZIONE.

Tutti gli altri conti, per un totale complessivo pari ad € 37.756.133,65 sono collocati nell'ambito della voce 14) *Oneri diversi di gestione* della sezione B) COSTI DELLA PRODUZIONE.

Si propone, infine, anche l'elaborazione del prospetto relativo al Quadro di riclassificazione dei risultati economici, in conformità a quanto stabilito dall'allegato 12 del D.P.R. 97/2003.

La somma dei componenti positivi e negativi di reddito determina, a fine esercizio, un disavanzo economico di € 11.255.541,37.

Lo Stato patrimoniale.

Lo Stato patrimoniale è elaborato conformemente al prospetto contemplato dall'allegato 13 del D.P.R. 97/2003 ed è estremamente semplificato nella sua composizione, considerando che la Cassa delle Ammende non sostiene diverse tipologie di spese, avendo la sede presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria ed avvalendosi, ai sensi dell'art. 13, comma 2, dello Statuto, del suo personale e dei suoi beni e servizi.

In dettaglio, dunque, le attività dello stato patrimoniale si sostanziano esclusivamente nelle disponibilità liquide presenti sul conto intestato all'Ente, presso Cassa Depositi e Prestiti, che a fine esercizio sono pari ad € 116.725.446,99.

Le passività sono relative alla sola presenza dei residui passivi, inclusi nell'apposita sezione tra i debiti, e distinti per conti di provenienza. Essi sono pari complessivamente ad € 26.295.892,60.

La nota equivalenza $\text{Attività} = \text{Patrimonio netto} + \text{Passività}$ ci consente di determinare, per differenza, il Patrimonio netto dell'Ente alla data odierna. Esso è pari ad € 116.725.446,99 - € 26.295.892,60 = € 90.429.554,39.

Si noti che la particolare situazione del patrimonio dell'Ente fa sì che il Patrimonio netto coincida esattamente con l'Avanzo di amministrazione finale.

Il prospetto per missioni/programmi.

Il prospetto di riclassificazione delle spese per missioni e programmi è stato predisposto seguendo le indicazioni fornite dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Al fine di far emergere con maggior chiarezza le attività istituzionali svolte dalla Cassa, sono stati adottati i seguenti autonomi programmi di spesa, all'interno della missione Giustizia, rappresentativi della *mission istituzionale* della Cassa delle Ammende: a) *Programma 001 – Finanziamento programmi di reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale, spazi trattamentali, giustizia riparativa e assistenza alle vittime di reato*, per rappresentare le spese relative al finanziamento delle finalità istituzionali dell'Ente, espresse dall'art. 2, comma 2, lettere a), b), c), d), dello Statuto adottato con D.P.C.M. n° 102 del 10/04/2017; b) *Programma 002 - Gestione dei depositi cauzionali, dei fondi abbandonati dai detenuti negli istituti penitenziari e delle somme dissequestrate* per rappresentare le restituzioni di fondi soggetti a restituzione sulla base di provvedimenti dell'autorità giudiziaria o su richiesta degli aventi diritto. Inoltre, sono state adottate le prescrizioni relative alla classificazione Cofog da utilizzare per i diversi programmi di spesa ed al prospetto da utilizzare per la rendicontazione (allegato 6 decreto Mef 1° ottobre 2013).

Nel merito, la missione 006 – *GIUSTIZIA* accoglie i due programmi di spesa rappresentativi dell'attività della Cassa:

a) *programma 001 – Finanziamento programmi di reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale, spazi trattamentali, giustizia riparativa e assistenza alle vittime di reato.*

Il programma accoglie tutte le spese imputate ai *Trasferimenti passivi*, in particolare ai conti *U.1.04.01.01.001 – Trasferimenti correnti a Ministeri*, *U.1.04.01.02.001 – Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome*, *U.2.03.01.01.001 – Contributi agli investimenti a Ministeri*. La spesa complessivamente impegnata è stata pari ad € 45.282.830,40. I pagamenti complessivi sono stati pari ad € 36.939.829,51.

b) *programma 002 – Gestione dei depositi cauzionali, dei fondi abbandonati dai detenuti negli istituti penitenziari e delle somme dissequestrate.* Il programma accoglie tutte le spese imputate ai conti di VI livello, quali sottoconti del conto *U.1.10.99.99.999 - Altre spese correnti n.a.c.*, in particolare i conti rappresentativi del fondo depositi (depositi cauzionali e fondi abbandonati dei detenuti dimessi) e restituzioni di fondi patrimoniali relativi al Fondo Unico di Giustizia. La spesa complessivamente impegnata, corrispondente a quella effettivamente pagata, è stata pari a € 816.304,14.

La missione 032 - *SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE* accoglie tutte le altre spese. In particolare:

- a) *programma 002 – Indirizzo politico*, accoglie le spese relative al vertice direzionale, costituite dai rimborsi spese degli organi istituzionali della Cassa. Il totale delle spese impegnate e pagate è pari ad € 663,42.
- b) *programma 003 - Servizi e Affari Generali per le amministrazioni di Competenza*, accoglie le rimanenti spese di funzionamento dell'apparato amministrativo, riferibili a più finalità e non attribuibili puntualmente a specifiche missioni, compresi i compensi erogati al Collegio dei revisori per l'attività svolta. Le spese relative ad essi sono le uniche di tale programma corrispondenti, per l'esercizio 2023, ad un totale di € 17.690,53 sia per competenza che per cassa.

Infine, riguardo alla missione 033 – *FONDI DA RIPARTIRE*, ed il sottostante programma relativo ai fondi di riserva accantonati, si rileva che non sono stati effettuati prelievi.

Misure di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica.

La Cassa delle Ammende, quale Ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, è sottoposta alle norme di contenimento della spesa, rientrando tra gli Enti pubblici non economici di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. 165/2001. In merito, la legge n° 160/2019 (legge di bilancio 2020) prevede limiti di spesa nei confronti di tali soggetti, i quali non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017, 2018 come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. Inoltre, la circolare Mef-Rgs n° 31 del 29 novembre 2018 precisa che *per gli enti di nuova istituzione – non derivanti da accorpamenti o trasformazioni di enti e organismi preesistenti – non sussistendo un puntuale parametro di riferimento per la corretta individuazione dei limiti di spesa previsti dalla legislazione vigente - ferma restando la necessità che l'Ente adotti comportamenti coerenti con le finalità di contenimento della spesa e in stretta correlazione con l'espletamento della propria attività istituzionale - si ritiene, per ragioni di equità, che tale parametro possa essere individuato nei dati contabili risultanti dal primo esercizio in cui si è realizzata la piena operatività dell'ente*. Per ciò che concerne la Cassa delle Ammende, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con la medesima nota di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2020, ha stabilito testualmente: *in proposito, considerato che l'Ente in argomento ha iniziato ad operare, alla luce del riordino, il 1° gennaio 2018, si rappresenta l'esigenza di acquisire le valutazioni del Ministero della Giustizia, in qualità di Amministrazione vigilante, in ordine alla conclusione della fase di avvio e*

consolidamento della struttura organizzativa della Cassa, al fine di pervenire all'individuazione del primo esercizio a cui ascrivere la realizzazione della sua piena operatività.

La Cassa delle Ammende, dunque, con l'adozione del nuovo statuto approvato con D.P.C.M. n° 102 del 10/04/2017 è stata assimilata agli Enti di nuova costituzione e l'Ente, in accoglimento dell'impostazione delineata dalla R.G.S., ha proposto all'Autorità vigilante di individuare nel 2019 il primo esercizio di piena operatività e di assumere, quale limite per l'acquisto di beni e servizi, la somma spesa in tale esercizio risultante dal Rendiconto generale approvato. Il Ministero della Giustizia ha accolto tale proposta con nota n° 00322626 del 25/09/2020. Pertanto, il totale delle spese previste per l'acquisto di beni e servizi dovrà essere contenuto entro il limite della spesa complessiva sostenuta a tale titolo nell'esercizio 2019, pari ad € 69.754,22.

Il limite in esame, alla luce delle indicazioni fornite con la circolare MEF-RGS n° 9/2020 e dei chiarimenti contenuti nella nota MEF – RGS n° 288174 del 23/11/2021, va calcolato considerando tutte le voci, rilevate in conto competenza, rientranti nella macro categoria “acquisto di beni e servizi” U.1.03.00.00.000 del piano dei conti integrato previsto dal regolamento di cui al D.P.R. 4 ottobre n° 132 e s.m.

Nell'esercizio 2023 sono state sostenute le seguenti spese, relativamente ai conti inclusi nel macro aggregato U.1.03.00.00.000:

- U.1.03.02.01.002 - Organi istituzionali dell'amministrazione – Rimborsi - € 663,42
- U.1.03.02.01.008 - Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione - € 17.690,53

La somma complessiva della spesa sostenuta per tali conti ammonta ad € 18.353,95, di gran lunga entro il limite individuato.



ALLEGATI AL RENDICONTO GENERALE

Situazione amministrativa



SITUAZIONE AMMINISTRATIVA - ESERCIZIO 2023				
CONSISTENZA DELLA CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		€ 127.980.988,36	A	
	In c/competenza	€ 26.518.946,23		
Riscossioni	In c/residui		€ 26.518.946,23	B
	In c/competenza	€ 29.686.278,10		
Pagamenti	In c/residui	€ 8.088.209,50	€ 37.774.487,60	C
CONSISTENZA DELLA CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 2023		€ 116.725.446,99	D=A+B-C	
di cui	Fondo depositi	€ 48.169.073,60	E	
	Fondo patrimonio	€ 68.556.373,39	F	€ 116.725.446,99
	degli esercizi precedenti			
Residui attivi	dell'esercizio			H
	degli esercizi precedenti	€ 9.864.682,21		
Residui passivi	dell'esercizio	€ 16.431.210,39	€ 26.295.892,60	I
	degli esercizi precedenti			
Avanzo	d'amministrazione alla fine dell'esercizio		€ 90.429.554,39	L=D+H-I
Disavanzo				
L'UTILIZZAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER L'ESERCIZIO 2024 RISULTA COSI' PREVISTA:				
PARTE VINCOLATA				
	AL FONDO DEPOSITI	€ 48.169.073,60		
	TOTALE PARTE VINCOLATA		€ 48.169.073,60	M
PARTE DISPONIBILE				
	AL FONDO PATRIMONIO	€ 42.260.480,79	N=L-M	
	Impegni previsti per l'esercizio 2024	€ 52.629.700,00	O	
	Accertamenti previsti per l'esercizio 2024	€ 20.630.000,00	P	
	Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2024	€ 10.260.780,79	Q=N-O+P	
	TOTALE PARTE DISPONIBILE		€ 10.260.780,79	R=Q
	TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO		€ 58.429.854,39	S=M+Q



ALLEGATI AL RENDICONTO GENERALE

Relazione sulla gestione

La programmazione integrata degli interventi costituisce uno strumento fondamentale per garantire l'erogazione di servizi di qualità, raccordando i vari livelli di governo coinvolti, le diverse fonti finanziarie e i diversi strumenti e risorse, per adottare azioni e comportamenti adeguati e mirati al superamento delle difficoltà che ostacolano l'esercizio dei diritti e l'inclusione sociale delle persone in esecuzione penale.

La necessità del coordinamento interistituzionale e della programmazione sociale integrata ha portato ad identificare quale azione fondamentale, da porre in essere in modo congiunto, quella di definire delle linee di indirizzo condivise con gli enti territoriali.

Con l'Accordo del 26 luglio 2018 tra la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e la Cassa delle Ammende, rinnovato nella seduta del 2 dicembre 2021 della Conferenza delle Regioni, si è dato avvio ad un percorso di promozione ed attuazione di una programmazione condivisa degli interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale.

Il consolidamento di tale approccio è stato operato attraverso l'Accordo della Conferenza unificata del 28 aprile 2022, sancito ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali con l'approvazione del documento *"Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali per il reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale"*. E' stata, così, prevista l'istituzione di una Cabina di Regia interistituzionale presso ciascuna Regione, per realizzare la Programmazione triennale, integrata e condivisa, al fine di garantire servizi rispondenti alle esigenze differenziate delle persone e dei contesti territoriali di riferimento e favorire la realizzazione di un nuovo modello di giustizia di comunità, frutto del rafforzamento e dell'integrazione delle politiche sociali, per la tutela dei diritti delle persone destinatarie degli interventi, per promuovere la coesione sociale e per incidere positivamente sulla sicurezza della cittadinanza.

La cabina di regia territoriale è costituita dai Direttori di Dipartimento degli Assessorati regionali competenti (politiche sociali, lavoro e formazione, sviluppo economico, salute, istruzione, ecc.), dal Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, dal Direttore dell'Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna, dal Direttore del Centro per la Giustizia Minorile, dal referente dell'ANCI locale.

Alla Cabina di regia sono invitati a partecipare il Presidente del Tribunale ordinario, il Presidente del Tribunale di sorveglianza e il Presidente del Tribunale per i minorenni e il Garante Regionale delle persone private della libertà personale.

Per effetto della stipula del predetto Accordo, la **Cabina di regia nazionale**, presieduta dal Segretario generale della Cassa delle Ammende e dal Segretario Generale della Conferenza delle Regioni e Province Autonome, costituita dai rappresentanti delle 20 Regioni e delle 2 Province Autonome, in attuazione dell'Accordo del 26 luglio 2018, è supportata, oggi, da n. 16 Cabine di regia territoriali istituite presso le seguenti Regioni/ Province Autonome:

Regione Calabria — Delibera n. 670 del 14/12/2022
Regione Campania– Delibera n.67 del 14/02/2023
Regione Emilia-Romagna– Delibera n.2002 del 21/11/2022
Regione Friuli-Venezia Giulia– Delibera n.1804 del 24/11/2022
Regione Lazio– Delibera n.356 del 13/7/2023
Regione Liguria– Delibera n. 61-2023 del 27/01/2023
Regione Lombardia– Delibera n. XI/7500 del 15/12/2022
Regione Marche - Delibera n. 1379 del 25/09/2023
Regione Piemonte - Delibera n.323 del 25/11/2022
Regione Sardegna - Delibera n.17/40 del 4/5/2023
Regione Siciliana - Delibera n. 571/GAB del 16/2/2023
Regione Toscana - Delibera n.1468 del 12/12/2022
Regione Umbria - Delibera n.1262 del 30/11/2022
Regione Valle d'Aosta - Delibera n.1629 del 28/12/2022
Regione Veneto - Delibera n.1604 del 13/12/2022
Regione Autonoma Trentino Alto Adige, Provincia Autonoma di Trento - Protocollo d'intesa tra la Provincia Autonoma di Trento, la Regione Autonoma Trentino Alto Adige/Südtirol e il Ministero della giustizia per il reinserimento sociale, del 28 luglio 2020.

La programmazione condivisa con le Regioni e le Province Autonome, secondo quanto stabilito nelle linee guida indicate nell'Accordo del 28 aprile 2022, è attuata tramite la definizione del Piano di Azione Regionale triennale, che prevede diverse linee di finanziamento, tra le quali quelle delle Regioni e Province Autonome, delle articolazioni della Giustizia e della Cassa delle Ammende, allo scopo precipuo di garantire quei servizi rispondenti alle esigenze differenziate delle persone e dei contesti territoriali di riferimento, realizzata attraverso la preventiva rilevazione del fabbisogno nelle principali aree di intervento, quali: lavoro e formazione professionale, sostegno alle famiglie, housing sociale, orientamento alla cittadinanza attiva, continuità terapeutico-assistenziale, giustizia riparativa e assistenza alle vittime di reato.

Con l'attuazione dell'Accordo si è voluto assicurare un flusso programmatico lungo un orizzonte temporale di durata triennale che consente di delineare una programmazione sistemica delle politiche di inclusione sociale con contestuale miglioramento della qualità dei servizi offerti.

Inoltre, la definizione di un Piano di azione regionale triennale consente la realizzazione di una programmazione nell'ambito dell'esecuzione penale coerente, nei diversi livelli di governance coinvolti, ed un utilizzo efficace delle risorse provenienti da diversi ambiti ed istituzioni, quali ad esempio i fondi strutturali e di investimento europei, il fondo istituito con l'art.1 comma 322 legge di Bilancio n. 178 del 30 dicembre 2020 per il finanziamento di interventi destinati all'accoglienza di genitori detenuti con minorenni al seguito in case famiglia, il fondo

per il recupero e il reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale, previsto dall'art. 1 commi 856-857 della legge di bilancio 29 dicembre 2022 n. 197, il fondo istituito ex art. 1, comma 426, della legge n. 160 del 27 dicembre 2019 sul rafforzamento della rete di assistenza alle vittime di reato.

Le principali linee di azione previste nei Piani triennali approvati sino ad oggi, sono le seguenti:

- **Attivazione e implementazione dei centri di inclusione socio-lavorativa** che intendono garantire l'implementazione di attività di orientamento lavorativo o/e formativo, di supporto operativo e motivazionale e di empowerment; lo sviluppo dei rapporti con enti del terzo settore, enti pubblici, enti accreditati per la formazione ed il lavoro operanti a livello territoriale; la cura delle relazioni con i partner istituzionali coinvolti nella programmazione condivisa per la raccolta dei bisogni dell'utenza segnalata (di carattere abitativo, formativo, lavorativo), per il monitoraggio dell'andamento dei percorsi attivati, per il confronto costruttivo sulle criticità e le strategie di miglioramento.

- **Consolidamento dei centri diurni interni ed esterni agli Istituti penitenziari.**

Per lo sviluppo di questa linea d'azione sono state previste équipe multidisciplinari e multiprofessionali per la presa in carico dei detenuti fin dalla fase di accoglienza. E' imprescindibile il rafforzamento delle attività multidisciplinari di presa in carico delle situazioni individuali, di strutturazione di interventi ad hoc, di individuazione di regole d'ingaggio atte a consentire un'operatività concretamente rispondente alle esigenze di cura e di custodia delle persone sottoposte a provvedimenti penali, incrementando la presenza e l'operatività di personale specializzato in grado di occuparsi – congiuntamente agli operatori penitenziari - di particolari situazioni (psichiatri, psicologi, tecnici della riabilitazione psichica). Fondamentale è, inoltre, la maggiore connessione tra servizi SERD e Psichiatrici, in quanto entrambi appartenenti ai Dipartimenti di Salute Mentale, l'incremento dei servizi attivati attraverso i "Centri Diurni" già sperimentati e tali da rappresentare buone prassi da diffondere per permettere un sostanziale miglioramento delle attività trattamentali con conseguenze positive per le attività del personale sanitario e della polizia penitenziaria.

Queste azioni consentono l'implementazione di spazi riabilitativi e risocializzanti per soggetti portatori di particolare fragilità psichica, confermando l'importanza della strutturazione di percorsi individualizzati volti ad una migliore inclusione sociale e la sempre maggiore necessità di un indispensabile consolidamento di un approccio integrato tra gli attori della rete interna ed esterna, orientando a soluzioni gestionali ed organizzative multilivello e integrate.

- **Realizzazione e/o il consolidamento di sportelli multiservizi all'interno degli istituti penitenziari** collegati alle agenzie territoriali istituzionalmente deputate (politiche attive del lavoro, servizi alla persona, anagrafe, tutele, housing, salute, servizi per gli autori di reati di violenza alla persona, autori di reati sessuali, maltrattamenti di familiari e/o conviventi), che possano potenziare il collegamento e raccordo con le reti

esterne, anche rispetto alla presa in carico dei soggetti pluriproblematici. Ciascuno sportello è dotato di almeno un operatore specifico (*agente di rete*) che, lavorando come mediatore dei rapporti tra il sistema dell'esecuzione penale (interna ed esterna) e i servizi sanitari e sociali territoriali, funge da raccordo tra i servizi segnalanti e le risorse messe a disposizione dal progetto e dal territorio regionale, ricoprendo anche il ruolo di "tutor" per le persone in esecuzione penale esterna e per i detenuti in uscita, mediante attività di accompagnamento volte anche ad affrontare le difficoltà del periodo successivo alla scarcerazione e favorire percorsi di ricostruzione.

Tramite queste azioni sono state realizzate reti di servizi del pubblico e del privato sociale, in stretto raccordo con tutte le agenzie che sul territorio sono titolari di competenze che attengono alla materia.

- **Azioni per l'inclusione lavorativa**

Tali azioni prevedono l'attivazione e il consolidamento di reti costituite da soggetti pubblici e privati per l'attivazione di percorsi integrati finalizzati all'inclusione; il rafforzamento della capacità del sistema di definire interventi personalizzati in grado di offrire una risposta adeguata rispetto al bisogno identificato, superando le logiche settoriali; la raccolta e analisi sistematica dei fabbisogni degli utenti, mediante azioni di orientamento e presa in carico dei destinatari; la valutazione del bisogno complessivo della persona e conseguente ricerca di possibili percorsi personalizzati propedeutici all'inserimento socio-lavorativo.

L'attivazione dei percorsi di inclusione socio-lavorativa consente di intervenire, già in fase di esecuzione della pena, nell'inserimento sociale del condannato preparandolo ad affrontare contesti diversi e differenziati, a partire dal corso di formazione fino ad arrivare alla fuoriuscita dal carcere. Nella prospettiva di coniugare al meglio la formazione e l'inserimento lavorativo del condannato in vista del suo rientro nella società, è fondamentale l'attivazione di un continuum negli accompagnamenti delle prese in carico/PEI delle persone autori di reato. Il Centro di Inclusione interna/esterna rappresenta un modello organizzativo facilitante della «rete» e dell'integrazione «dentro/fuori» tra le articolazioni della Giustizia regionale e/o PRAP e/o UIEPE e/o Ente Locale o Ente del Terzo settore. Tale modello organizzativo coordina la transizione (ammissione/dimissione in base ad attività del PEI) e sorveglia sulla presa in carico dell'autore di reato e il rafforzamento delle condizioni di occupabilità futura delle persone sottoposte ad esecuzione penale, attraverso il riconoscimento, l'acquisizione e l'implementazione delle loro competenze, validate e certificate secondo la normativa regionale e nazionale vigente nell'ambito del sistema nazionale di certificazione delle competenze.

- **Interventi di inclusione sociale e occupazionale (Tirocini d'Inclusione Sociale - TIS) per le persone in esecuzione penale o sottoposte a misure e sanzioni di comunità.**

Rientrano in questa linea i percorsi formativi comprensivi sia di tirocini intramurari sia di laboratori formativi per l'acquisizione delle competenze relative ai fabbisogni formativi rilevati.

Nell'ambito di questa linea di intervento è prevista la realizzazione di Percorsi formativi di Riqualificazione (Reskilling), di laboratori formativi attrezzati per l'acquisizione delle competenze di livello base e/o avanzato, di durata variabile su competenze riferite a figure professionali incluse nel Repertorio Regionale degli Standard Professionali. Il Sistema Regionale di Certificazione è finalizzato a valorizzare le conoscenze e le capacità delle persone per la crescita individuale, l'occupazione, la qualificazione del mercato del lavoro, esso pertanto evidenzia, promuove e riconosce le capacità e le conoscenze rilevanti per i mestieri e le professioni presenti nel mercato del lavoro.

- **implementazione dell'accoglienza abitativa dei soggetti detenuti con fragilità sociali e familiari;**
- **interventi di giustizia riparativa e rafforzamento dei servizi di assistenza alle vittime di reato;**
- **azioni di sostegno alla genitorialità;**
- **interventi a favore dei detenuti dimittendi dagli Istituti penitenziari;**
- **azioni di supporto alle persone detenute ed ex-detenute nel percorso di re-inserimento nella società, tramite un servizio-ponte (interno/esterno) con funzione di collegamento con i servizi territoriali, mirato a ridurre la recidiva e rafforzare il concetto di continuità assistenziale nell'ambito della presa in carico globale della persona**
- **interventi di supporto alle situazioni di fragilità e disagio psichico delle persone in esecuzione penale con iniziative volte a migliorare gli interventi per assicurare l'effettività della tutela della dignità delle persone in esecuzione penale, sia affette da dipendenze patologiche che da disagio psichico.**
- **linee di intervento particolarmente dedicate ai giovani adulti e alle donne.**
- **interventi di empowerment e di accompagnamento alla formazione e al lavoro**
- **rafforzamento dei servizi sociali di inclusione attiva, formazione professionale certificata, i tirocini lavorativi, i servizi di accoglienza abitativa e la realizzazione di servizi multiprofessionali per favorire l'accesso alle misure alternative alla detenzione.**

Nel corso del 2023, in attuazione di quanto programmato nei Piani di Azione triennale e degli obiettivi strategici declinati nelle Linee programmatiche annuali, sono stati approvati e sono in corso di realizzazione **n. 8 Piani triennali**, per un importo complessivo pari ad euro 22.780.060 a valere sul bilancio dell'ente ed euro 9.942.000,00 a carico delle Regioni.

I destinatari che si prevede di raggiungere nel triennio sono in totale circa 12.500.

1. **Piano triennale “Stiamo lavorando per voi 2”** presentato dalla Regione Marche e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 1 marzo 2023, per un importo complessivo di € 1.170.000,00 € 900.000,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed € 270.000,00 a titolo di cofinanziamento regionale.
2. **Piano triennale regionale Programma Integrato per l'Accoglienza e l'Inclusione sociale di persone in esecuzione penale** presentato dalla Regione Campania e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 5 luglio 2023 per un importo complessivo di € 9.572.100,00 di cui € 6.000.000,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed € 3.572.100,00 a carico del bilancio della Regione Campania.
3. **Piano triennale regionale Programma “Territori per il Reinserimento Emilia-Romagna” (TPR-ER,)** presentato dalla Regione Emilia-Romagna e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 5 luglio 2023 per un importo complessivo di € 6.150.000,00 di cui € 4.200.000,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed € 1.950.000,00 a carico del bilancio della Regione Emilia-Romagna.
4. **Programma “Vasi comunicanti: dall'esecuzione penale alla rete territoriale del lavoro e del benessere sociale”** presentato dalla Regione Liguria e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 5 luglio 2023 per un importo complessivo di € 2.340.000,00 di cui € 1.800.000,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed € 540.000,00 a carico del bilancio della Regione Liguria.
5. **Piano triennale regionale “Programma regionale triennale di interventi cofinanziati dalla Cassa delle Ammende - Anno 2023”** presentato dalla Regione Siciliana e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 5 luglio 2023 per un importo complessivo di € 2.600.000,00 di cui € 2.000.000,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed € 600.000,00 a carico del bilancio della Regione Siciliana.
6. **Piano triennale regionale “La persona al centro: giustizia di comunità e inclusione sociale”** presentato dalla Regione Toscana e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 20 settembre 2023, per un importo complessivo di € 6.000.000,00 di cui € 4.200.00,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed € 1.800.000,00 a carico del bilancio della Regione Toscana.
7. **Piano triennale regionale “Un centro in rete per la fragilità”** presentato dalla Regione Lombardia e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 20 settembre 2023, per un importo complessivo di € 2.510.000,00 di cui € 1.700.000,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed € 810.000,00 a carico del bilancio della Regione Lombardia.
8. **Piano triennale regionale “Spazio di frontiera”** presentato dalla Regione Lombardia e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 29 novembre 2023 per un importo complessivo di € 2.380.060 di cui € 1.980.060 a carico di Cassa delle Ammende ed € 400.000 a carico della Regione Lombardia.

Di particolare rilevanza è stato, poi, il rafforzamento della complementarietà dell'azione con la Direzione Generale dei detenuti e del trattamento del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e con la Direzione Generale per l'esecuzione penale esterna e della messa alla prova del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, determinante per migliorare la qualità dell'offerta trattamentale negli Istituti penitenziari e per favorire la realizzazione di un'azione di sistema per lo sviluppo del lavoro e della formazione professionale, prevedendo anche il supporto all'adeguamento al nuovo modello di esecuzione penale, mediante il finanziamento di progetti di reinserimento sociale anche per le persone in esecuzione penale esterna.

Anche i programmi presentati dalle Direzioni generali suindicate sono la rappresentazione di un approccio integrato che ha tenuto conto sia della necessità di integrare i servizi messi a disposizione dagli enti territoriali sia di rafforzare i rapporti con il Terzo settore, raggiungendo così livelli uniformi di offerta di servizi (formazione e lavoro) su tutti gli Istituti penitenziari del territorio nazionale.

Tali Programmi presentano caratteristiche di innovatività, trasformando tipologie di occupazione alle dipendenze dell'amministrazione, tradizionalmente considerate scarsamente professionalizzanti, in occasioni di espressione pratica della formazione ricevuta, con acquisizione di competenze e abilità in grado di sostenere i percorsi di reinserimento.

Nell'ambito del Programma nazionale per il lavoro penitenziario professionalizzante, diretto non solo ad aumentare le opportunità di lavoro, ma anche la riqualificazione professionale, quali elementi fondamentali per il reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale, sono stati approvati nel 2023 i seguenti programmi:

Programma “Opportunità di lavoro professionalizzanti 2023 presentato dalla Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 24 aprile 2023 per un importo complessivo di euro 8.000.000,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende;

Programma “Integrando” presentato dalla Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 5 luglio 2023 per un importo complessivo di € 2.000.000 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende;

Programma “Cōnstruēre”, presentato dalla Direzione Generale per l'esecuzione penale esterna e della messa alla prova del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 5 luglio 2023 per un importo complessivo di € 1.293.685,50 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende;

Programma “Opportunità di lavoro professionalizzanti 2024” presentato dalla Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria per un importo complessivo di euro 9.000.000,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende

I destinatari che si prevede di raggiungere sono in totale circa 5.500.

Il Programma nazionale Innovazione sociale dei servizi di reinserimento delle persone in esecuzione penale: formazione e lavoro, sviluppato in linea di continuità con quanto realizzato

nel periodo 2020-2022, è complementare alla programmazione condivisa e integrata con le Regioni e le Autonomie locali, secondo quanto previsto nell'Accordo sancito il 28 aprile 2022, tra Governo, Regioni ed Autonomie locali, ex art. 9 del D.lgs. 281/97.

Gli interventi finanziabili riguardano gli ambiti di seguito indicati e prevedono un approccio atto ad assicurare la parità di genere, con specifica indicazione del numero di donne detenute previste per ciascun intervento:

- implementazione di opportunità di lavoro professionalizzanti, con previsione di corsi di formazione professionale e di formazione informatica (ECDL);
- realizzazione di laboratori innovativi per la formazione professionale e per le attività lavorative (es. sostenibilità ambientale, information & communication technology, etc.);
- sviluppo delle attività culturali e teatrali, delle arti e dei mestieri;
- sviluppo delle attività sportive e delle professionalità correlate allo sport;
- realizzazione di biblioteche innovative, collegate in rete con le altre biblioteche del territorio, delle Scuole e delle Università degli Studi, strutturate in modo da diventare dei veri e propri poli culturali, offrendo la possibilità di formare e retribuire detenute e detenuti impiegati come addetti alla biblioteca di istituto;
- realizzazione di ulteriori interventi di reinserimento sociale, purché in linea con il documento programmatico generale dipartimentale, documento programmatico provveditoriale e con il Piano di Azione Regionale triennale per favorire la complementarità e l'integrazione degli interventi evitando sovrapposizioni.

I destinatari che si prevede di raggiungere sono in totale 937.

Per tale programma sono stati approvati i seguenti progetti:

- 1) progetto *"Illumina il domani"* presentato dalla Casa Circondariale di Ariano Irpino e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il 1 marzo 2023 per un importo complessivo di € 43.398;
- 2) progetto *"Quel filo che ci unisce"* presentato dalla Casa Circondariale di Ariano Irpino e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il 1 marzo 2023 per un importo complessivo di € 38.358;
- 3) progetto *"Operatore di cucina/cuoco"* presentato dalla Casa Circondariale di Avellino e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il 1 marzo 2023 per un importo complessivo di € 57.500;
- 4) progetto *"Operatore dell'installazione e manutenzione di impianti termo-idraulici"* presentato dalla Casa Circondariale di Avellino e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il 1 marzo 2023 per un importo complessivo di € 58.500;
- 5) progetto *"Operatore dell'installazione e della manutenzione di impianti termo-idraulici"* presentato dalla Casa Circondariale di Benevento e approvato dal Consiglio di

amministrazione della Cassa delle Ammende il I marzo 2023 per un importo complessivo di € 56.900;

- 6) progetto *"Pizzaiolo"* presentato dalla Casa Circondariale di Benevento e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il I marzo 2023 per un importo complessivo di € 63.300;
- 7) progetto *"CER-CAR-E"* presentato dalla Casa Circondariale di Terni e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il I marzo 2023 per un importo complessivo di € 30.641.66;
- 8) progetto *"Operatore dei servizi di custodia ed assistenza museale"* presentato dalla Casa di Reclusione di Aversa e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il I marzo 2023 per un importo complessivo di € 47.500;
- 9) progetto *"Operatore edile della tinteggiatura"* presentato dalla Casa di Reclusione di Aversa e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il I marzo 2023 per un importo complessivo di € 46.000;
- 10) progetto denominato *"Laboratorio ceramica"* presentato dalla Casa Circondariale di Catanzaro e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il I marzo 2023 per un importo complessivo di € 33.481;
- 11) progetto *"Laboratorio di pasticceria"* presentato dalla Casa Circondariale di Catanzaro e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il I marzo 2023 per un importo complessivo di € 38.677.42;
- 12) progetto *"La Ciociara: addetta alla sartoria"* presentato dalla Casa Circondariale Femminile di Pozzuoli e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il I marzo 2023 per un importo complessivo di € 75.734;
- 13) progetto *"Operatore polivalente nella manutenzione alle strutture murarie ed alla tinteggiatura"* presentato dalla Casa Circondariale di Pozzuoli e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il I marzo 2023 per un importo complessivo di € 37.712;
- 14) progetto *"Operatore di panificazione e produzione pasta"* presentato dalla Casa di Reclusione di Sant'Angelo dei Lombardi e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il I marzo 2023 per un importo complessivo di € 55.000;
- 15) progetto denominato *"Operatore alle lavorazioni di tappezzeria"* presentato dalla Casa di Reclusione di Sant'Angelo dei Lombardi e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il I marzo 2023 per un importo complessivo di € 56.500;
- 16) progetto *"Teatro, pedagogia e comicità"* presentato dalla Casa Circondariale di Venezia e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il I marzo 2023 per un importo complessivo di € 33.481;
- 17) progetto *"Corso pulizia industriali e grandi ambienti"* presentato dalla Casa Circondariale di Venezia e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il I marzo 2023 per un importo complessivo di € 36.053.38;

- 18) progetto *"Fili per il futuro per imparare a creare: introduzione alle tecniche sartoriali"* presentato dalla Casa Circondariale di Arienzo e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il 24 aprile 2023 per un importo complessivo di € 19.000;
- 19) progetto *"Teatro inclusivo- laboratori di formazione teatrale"* presentato dalla Casa Circondariale di Arienzo e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il 24 aprile 2023 per un importo complessivo di € 13.930;
- 20) progetto *"Operatore dell'installazione e della manutenzione degli impianti termo-idraulici"* presentato dalla Casa Circondariale di Arienzo e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il 24 aprile 2023 per un importo complessivo di € 21.200;
- 21) progetto *"App-pena fuori"* presentato dalla Casa Circondariale di Salerno e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il 24 aprile 2023 per un importo complessivo di € 44.350;
- 22) progetto *"Scripta volant"* presentato dalla Casa Circondariale di Salerno e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il 24 aprile 2023 per un importo complessivo di € 25.450;
- 23) progetto *"Ricominciare da Cultura, Lavoro e Formazione"* presentato dalla Casa di Reclusione di Padova e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il 24 aprile 2023 per un importo complessivo di € 341.410;
- 24) progetto *"Biblioteche innovative"* presentato dalla Casa di Reclusione di Saluzzo e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il 24 aprile 2023 per un importo complessivo di € 52.381,19;
- 25) progetto *"Biblioteche innovative"* presentato dalla Casa di Reclusione di Grosseto e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il 24 aprile 2023 per un importo complessivo di € 32.155.60;
- 26) progetto *"Pizzaiolo"* presentato dalla Casa Circondariale di Vallo della Lucania e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il 24 aprile 2023 per un importo complessivo di € 55.450;
- 27) progetto *"La nostra biblioteca centrale"* presentato dalla Casa Circondariale di Santa Maria Capua Vetere Lucania e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il 24 aprile 2023 per un importo complessivo di € 32.320;
- 28) progetto *"La scuola sammaritana dei mestieri"* presentato dalla Casa Circondariale di Santa Maria Capua Vetere e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il 24 aprile 2023 per un importo complessivo di € 185.450;
- 29) progetto *"Ri- costruisco il futuro"* presentato dalla Casa di Reclusione di Padova e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il 24 aprile 2023 per un importo complessivo di € 245.900;
- 30) progetto *"Laboratorio arte bianca"* presentato dalla Casa Circondariale di Vibo Valentia e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il 30 maggio 2023 per un importo complessivo di € 80.700;

- 31) progetto *“Educatore cinofilo”* presentato dalla Casa Circondariale di Bologna e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il 20 settembre 2023 per un importo complessivo di € 44.555,84;
- 32) progetto *“Tradimenti e oblii”* presentato dalla Casa Circondariale di Bologna e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il 20 settembre 2023 per un importo complessivo di € 26.120;
- 33) progetto *“Attuando vite nuove”* presentato dalla Casa Circondariale di Ferrara e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il 29 novembre 2023 per un importo complessivo di € 43.080.

Programmi a sostegno dell'attività volontaria gratuita nei progetti di pubblica utilità

Al fine di promuovere l'adesione ai progetti di pubblica, considerata la gratuità della prestazione di coloro che partecipano a tali iniziative con delibera del Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende del 20 settembre 2023 è stato aumentato il rimborso giornaliero forfettario destinato ai soggetti aderenti a progetti di pubblica utilità da 6 euro 10 euro giornalieri, a partire dal 1 ottobre 2023.

Per tale programma sono stati approvati nel 2023 i seguenti progetti:

- 1) progetto *“Mi riscatto per”* presentato dalla Casa Circondariale di Arienzo e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il 30 maggio 2023 per un importo complessivo di € 17.280;
- 2) progetto *“Approdo operativo al museo”* presentato dalla Casa di Reclusione di Eboli e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il 30 maggio 2023 per un importo complessivo di € 5.620.

Segnale dell'importanza riconosciuta ad azioni di sistema nell'ambito dell'esecuzione penale ed alla necessità di presidiare tali forme avanzate di collaborazione con strutture di coordinamento interistituzionali è rappresentato, poi, dalla partecipazione della Cassa delle Ammende a Tavoli interistituzionali:

- *Tavolo di confronto per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali per il reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale e dei minorenni e giovani adulti in carico ai Servizi minorili della Giustizia*, costituito tra: Ministero della Giustizia, Ministero della Salute, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dell'Istruzione, Cassa delle Ammende, Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Associazione Nazionale Comuni Italiani, due rappresentanti del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria, il Segretario della Conferenza Unificata.
- *Tavolo di coordinamento per la costituzione di una rete integrata di servizi di assistenza alle vittime di reato*, al quale partecipano: Ministero della Giustizia, Dipartimento per gli affari di giustizia, Dipartimento della giustizia minorile e di comunità, Direzione Generale per i sistemi informativi automatizzati, Cassa delle Ammende, Direzione Generale delle Politiche

di coesione, Consiglio Superiore della Magistratura, Ministero dell'Interno, Conferenza dei Rettori delle Università italiane e Università di Roma 3, CNR, Conferenza delle Regioni, Consiglio Nazionale Forense, Conferenza Stato-Regioni, Rete Dafne Italia;

- *Tavolo nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra il Ministero dei beni culturali e delle attività culturali, il Consiglio Superiore della Magistratura, il Ministero della Giustizia, l'Archivio Flamigni e la Cassa delle Ammende per l'individuazione di progetti di digitalizzazione di processi di interesse storico a cura della Rete degli archivi per non dimenticare.*

Il Segretario Generale
Sonia Specchia

Attestazione dei tempi di pagamento.

Per quanto attiene all'adempimento previsto dal D.L. 24 aprile 2014 n. 66 convertito dalla legge 23 giugno 2014 n. 89, la Cassa delle Ammende ha provveduto nei termini previsti ad effettuare l'attestazione dei tempi di pagamento relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal Decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, e l'attestazione dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sulla base dei dati estrapolati dalla piattaforma "AreaRGS". (Vds. Allegata attestazione).



Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 - Roma

Segreteria Generale

tel. 06.66591517

C.F. 97075990586

cassa.ammende.dap@giustizia.it
cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

ALLEGATO AL RENDICONTO GENERALE 2023

Prospetto ex art. 41 DL 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 recante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

L'indice di Tempestività dei Pagamenti per l'anno 2023 è - **24,21**

Il valore dell'ITP negativo indica che i pagamenti sono effettuati, mediamente, prima della scadenza dei termini. I debiti commerciali generati dalla Cassa vengono pagati entro 30 giorni.

IL SEGRETARIO GENERALE

Sonia Specchia

firmato digitalmente

IL PRESIDENTE

Gherardo Colombo

firmato digitalmente



ALLEGATI AL RENDICONTO GENERALE

Prospetto missioni/programmi

	PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI		
		ESERCIZIO FINANZIARIO 2023	
MISSIONE 006 GIUSTIZIA		COMPETENZA	CASSA
	Programma 001 - FINANZIAMENTO PROGRAMMI DI REINSERIMENTO SOCIALE DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE, SPAZI TRATTAMENTALI, GIUSTIZIA RIPARATIVA E ASSISTENZA ALLE VITTIME DI REATO		
	Gruppo COFOG 3.4 - CARCERI		
	Totale Programma	€ 45.282.830,40	€ 36.939.829,51
	Programma 002 - GESTIONE DEI DEPOSITI CAUZIONALI, DEI FONDI ABBANDONATI DAI DETENUTI NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI E DELLE SOMME DISSEQUESTRATE		
	Gruppo COFOG 3.4 - CARCERI		
	Totale Programma	€ 816.304,14	€ 816.304,14
TOTALE MISSIONE 006		€ 46.099.134,54	€ 37.756.133,65
MISSIONE 032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		COMPETENZA	CASSA
	Programma 002 - INDIRIZZO POLITICO		
	Gruppo COFOG 3.4 - CARCERI		
	Totale Programma	€ 663,42	€ 663,42
	Programma 003 - SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA		
	Gruppo COFOG 3.4 - CARCERI		
	Totale Programma	€ 17.690,53	€ 17.690,53
TOTALE MISSIONE 032		€ 18.353,95	€ 18.353,95
MISSIONE 033 - FONDI DA RIPARTIRE		COMPETENZA	CASSA
	Programma 002 - FONDI DI RISERVA E SPECIALI		
	Gruppo COFOG 3.4 - CARCERI		
	Totale Programma	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE MISSIONE 033		€ 0,00	€ 0,00
		RIEPILOGO	
		COMPETENZA	CASSA
TOTALE MISSIONE 006		€ 46.099.134,54	€ 37.756.133,65
TOTALE MISSIONE 032		€ 18.353,95	€ 18.353,95
TOTALE MISSIONE 033		€ 0,00	€ 0,00
TOTALE SPESE		€ 46.117.488,49	€ 37.774.487,60



ALLEGATI AL RENDICONTO GENERALE

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

1. Premessa.

Il *piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*, previsto dall'art. 19 del D. Lgs. 31 maggio 2011, è il documento che illustra il contenuto di ciascun programma di spesa ed espone informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare in termini di progetti e attività, con riferimento ai programmi triennali di bilancio provenienti dalla programmazione finanziaria. Riporta gli indicatori individuati per quantificare gli obiettivi triennali, nonché la misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti. Tale documento costituisce un allegato al bilancio di previsione.

Le linee guida generali per l'adozione del piano sono state introdotte con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 18/09/2012.

Per ogni programma di spesa, il piano fornisce una descrizione sintetica dei principali obiettivi da realizzare nel triennio di riferimento e, per ciascuno di essi, definisce:

- i portatori di interesse (*stakeholder*), ossia singoli individui o gruppi di essi che possono influenzare o essere influenzati dal raggiungimento degli obiettivi da parte dell'amministrazione;
- i centri di responsabilità, ovvero le aree organizzative coinvolte nella realizzazione di ciascun obiettivo;
- gli indicatori che ne consentono la misurazione, con l'esplicitazione dei target, dell'ultimo valore consuntivo disponibile, dell'algoritmo di calcolo, della tipologia, dell'unità di misura e della fonte dati;
- le risorse da utilizzare per la realizzazione.

2. Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Il piano è stato elaborato in relazione alle spese rappresentative delle finalità istituzionali della Cassa delle Ammende che si possono riassumere nelle quattro finalità espresse dall'art. 2, comma 2, lettere a), b), c), d), dello Statuto, e nella restituzione di depositi provvisori e fondi patrimoniali.

Nel primo caso è stato istituito, all'interno della Missione Giustizia, il programma di spesa *Programma 001 – Finanziamento programmi di reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale, spazi trattamentali, giustizia riparativa e assistenza alle vittime di reato*. Nel secondo caso è stato istituito, sempre nella stessa missione, il programma di spesa *Programma 002 – Gestione dei depositi cauzionali, dei fondi abbandonati dai detenuti negli istituti penitenziari e delle somme dissequestrate*. Si rimanda alla lettura della relazione di accompagnamento al bilancio per maggiori approfondimenti in merito.

A) Programma 001 – Finanziamento programmi di reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale, spazi trattamentali, giustizia riparativa e assistenza alle vittime di reato.

Tale programma di spesa persegue l'obiettivo strategico di *favorire l'attuazione di un nuovo modello dell'esecuzione della pena*. L'obiettivo specifico, denominato in egual modo, è perseguito attraverso le

quattro finalità statutarie dell'Ente per le quali, in attuazione delle disposizioni dettate in materia dal D.P.C.M. del 18/09/2012, sono stati individuati varie tipologie di indicatori per misurarne il grado di raggiungimento.

In particolare, sono stati individuati i seguenti indicatori:

- *Numero di programmi approvati dal Consiglio di Amministrazione.* Indicatore di risultato. L'obiettivo fissato per l'esercizio 2023 era di approvare un numero di programmi/progetti > di 50. A consuntivo, l'obiettivo raggiunto è stato di 47 nuovi progetti approvati. Dal computo sono state escluse le approvazioni di integrazioni fondi e i rifinanziamenti relativi a progetti già approvati. In dettaglio: 1;2) progetti *Quel filo che ci unisce* e *Illumina il domani*, presentati della Casa Circondariale di Ariano Irpino; 3;4) progetti *Operatore dell'installazione e manutenzione di impianti termo-idraulici* e *Operatore di cucina-cuoco*, presentati dalla Casa Circondariale di Avellino; 5;6) progetti *Operatore dei servizi di custodia ed assistenza museale* e *Operatore edile della tinteggiatura*, presentati della Casa di Reclusione di Aversa; 7;8) progetti *Operatore dell'installazione e manutenzione di impianti termo-idraulici* e *Pizzaiolo*, presentati della Casa Circondariale di Benevento; 9;10) progetti *Operatore polivalente nella manutenzione edile alle strutture murarie ed alla tinteggiatura* e *La Ciociara - addetta alla sartoria*, presentati della Casa Circondariale di Pozzuoli; 11;12) progetti *Operatore di panificazione e produzione pasta* e *Operatore alle lavorazioni di tappezzeria*, presentati dalla Casa di Reclusione di Sant'Angelo dei Lombardi; 13) progetto *Stiamo lavorando per voi - 2*, presentato della Regione Marche; 14) progetto *CER-CAR-E*, presentato dalla Casa Circondariale di Terni; 15;16) progetti *Corso pulizie industriali e grandi ambienti* e *Teatro, pedagogia e comicità*, presentati dalla Casa Circondariale di Venezia; 17;18) progetti *Laboratorio di ceramica* e *Laboratorio di pasticceria*, presentati dalla Casa Circondariale di Catanzaro; 19;20;21) programma *Opportunità di lavoro professionalizzanti 2023*, programma *Opportunità di lavoro professionalizzanti 2024* e programma *Integrando*, presentati dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria; 22) progetto *Biblioteche innovative*, presentato dalla Casa Circondariale di Grosseto; 23) progetto *Biblioteche innovative*, presentato dalla Casa di Reclusione di Saluzzo; 24;25;26;27) progetti *Fili per il futuro per imparare a creare*, *Operatore dell'installazione e della manutenzione di impianti termoidraulici*, *Teatro inclusivo: laboratori di formazione teatrale*, *Mi riscatto per*, presentati dalla Casa Circondariale di Arienzo; 28;29) progetti *Ricominciare da Cultura, Lavoro e Formazione* e *Ri-Costruisco il futuro*, presentati dalla Casa di Reclusione di Padova; 30;31) progetti *Scripta volant* e *App-pena fuori*, presentati dalla Casa Circondariale di Salerno; 32;33) progetti *La scuola sammaritana dei mestieri* e *La nostra biblioteca centrale*, presentati dalla Casa Circondariale di Santa Maria C.V.; 34) progetto *Pizzaiolo*, presentato dalla Casa Circondariale di Vallo della

Lucania; 35) progetto *Laboratorio Arte Bianca*, presentato dalla Casa Circondariale di Vibo Valentia; 36) progetto *Approdo Operativo al Museo*, presentato dalla Casa di Reclusione di Eboli; 37) *Programma Integrato per l'Accoglienza e l'Inclusione sociale di persone in esecuzione penale*, presentato dalla Regione Campania; 38) progetto *Territori per il Reinserimento Emilia-Romagna* (TPR-ER), presentato dalla Regione Emilia Romagna; 39) progetto *Vasi comunicanti: dall'esecuzione penale alla rete territoriale del lavoro e del benessere sociale*, presentato dalla Regione Liguria; 40) *Programma regionale triennale di interventi cofinanziati dalla Cassa delle Ammende - Anno 2023*, presentato dalla Regione Sicilia; 41) programma *Costruere*, presentato dal Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità; 42) progetto *La persona al centro: giustizia di comunità e inclusione sociale*, presentato dalla Regione Toscana; 43;44) progetto *Un centro in rete per la fragilità* e programma triennale *Spazio di frontiera: l'inclusione sociale dentro e fuori dal carcere*, presentati dalla Regione Lombardia; 45;46) progetti *educatore cinofilo* e *tradimenti e oblii*, presentati dalla Casa Circondariale di Bologna; 47) progetto *Attuando vite nuove*, presentato dalla Casa Circondariale di Ferrara.

- *Numero di beneficiari dei programmi finanziati dalla Cassa delle Ammende*. Indicatore di impatto. L'obiettivo fissato per l'esercizio 2023 prevedeva di coinvolgere una platea di destinatari dei programmi/progetti superiore a 1000 persone. Il risultato raggiunto al termine dell'esercizio è stato pari a circa 17.242 persone. Vediamo in dettaglio. 1;2) progetti *Quel filo che ci unisce* e *Illumina il domani*, presentati della Casa Circondariale di Ariano Irpino – numero destinatari coinvolti: 27; 3;4) progetti *Operatore dell'installazione e manutenzione di impianti termo-idraulici* e *Operatore di cucina-cuoco*, presentati dalla Casa Circondariale di Avellino – numero destinatari coinvolti: 25; 5;6) progetti *Operatore dei servizi di custodia ed assistenza museale* e *Operatore edile della tinteggiatura*, presentati della Casa di Reclusione di Aversa – numero destinatari coinvolti: 20; 7;8) progetti *Operatore dell'installazione e manutenzione di impianti termo-idraulici* e *Pizzaiolo*, presentati della Casa Circondariale di Benevento – numero destinatari coinvolti: 20; 9;10) progetti *Operatore polivalente nella manutenzione edile alle strutture murarie ed alla tinteggiatura* e *La Ciociara - addetta alla sartoria*, presentati della Casa Circondariale di Pozzuoli – numero destinatari coinvolti: 13; 11;12) progetti *Operatore di panificazione e produzione pasta* e *Operatore alle lavorazioni di tappezzeria*, presentati dalla Casa di Reclusione di Sant'Angelo dei Lombardi – numero destinatari coinvolti: 20; 13) progetto *Stiamo lavorando per voi - 2*, presentato della Regione Marche – numero destinatari coinvolti: 167; 14) progetto *CER-CAR-E*, presentato dalla Casa Circondariale di Terni – numero destinatari coinvolti: 76; 15;16) progetti *Corso pulizie industriali e grandi ambienti* e *Teatro, pedagogia e comicità*, presentati dalla Casa Circondariale di Venezia – numero destinatari coinvolti: 85; 17;18) progetti

Laboratorio di ceramica e Laboratorio di pasticceria, presentati dalla Casa Circondariale di Catanzaro – numero destinatari coinvolti: 30; 19;20;21) programma *Opportunità di lavoro professionalizzanti 2023*, programma *Opportunità di lavoro professionalizzanti 2024* e programma *Integrando*, presentati dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – numero destinatari coinvolti (escluso il programma Integrando): 5.500; 22) progetto *Biblioteche innovative*, presentato dalla Casa Circondariale di Grosseto – numero destinatari coinvolti: 5; 23) progetto *Biblioteche innovative*, presentato dalla Casa di Reclusione di Saluzzo – numero destinatari coinvolti: 15; 24;25;26;27) progetti *Fili per il futuro per imparare a creare*, *Operatore dell'installazione e della manutenzione di impianti termoidraulici*, *Teatro inclusivo: laboratori di formazione teatrale*, *Mi riscatto per*, presentati dalla Casa Circondariale di Arienzo – numero destinatari coinvolti: 36; 28;29) progetti *Ricominciare da Cultura, Lavoro e Formazione* e *Ri-Costruisco il futuro*, presentati dalla Casa di Reclusione di Padova – numero destinatari coinvolti: 360; 30;31) progetti *Scripta volant* e *App-pena fuori*, presentati dalla Casa Circondariale di Salerno – numero destinatari coinvolti: 15; 32;33) progetti *La scuola sammaritana dei mestieri* e *La nostra biblioteca centrale*, presentati dalla Casa Circondariale di Santa Maria C.V. – numero destinatari coinvolti: 100; 34) progetto *Pizzaiolo*, presentato dalla Casa Circondariale di Vallo della Lucania – numero destinatari coinvolti: 10; 35) progetto *Laboratorio Arte Bianca*, presentato dalla Casa Circondariale di Vibo Valentia – numero destinatari coinvolti: 15; 36) progetto *Approdo Operativo al Museo*, presentato dalla Casa di Reclusione di Eboli – numero destinatari coinvolti: 3; 37) *Programma Integrato per l'Accoglienza e l'Inclusione sociale di persone in esecuzione penale*, presentato dalla Regione Campania – numero destinatari coinvolti: 1.800; 38) progetto *Territori per il Reinserimento Emilia-Romagna”(TPR-ER)*, presentato dalla Regione Emilia Romagna – numero destinatari coinvolti: 2.138; 39) progetto *Vasi comunicanti: dall'esecuzione penale alla rete territoriale del lavoro e del benessere sociale*, presentato dalla Regione Liguria – numero destinatari coinvolti: 3.500; 40) *Programma regionale triennale di interventi cofinanziati dalla Cassa delle Ammende - Anno 2023*, presentato dalla Regione Sicilia – numero destinatari coinvolti: 200; 42) progetto *La persona al centro: giustizia di comunità e inclusione sociale*, presentato dalla Regione Toscana – numero destinatari coinvolti: 1.690; 43;44) progetto *Un centro in rete per la fragilità* e programma triennale *Spazio di frontiera: l'inclusione sociale dentro e fuori dal carcere*, presentati dalla Regione Lombardia – numero destinatari coinvolti: 1.270; 45;46) progetti *educatore cinofilo* e *tradimenti e oblii*, presentati dalla Casa Circondariale di Bologna – numero destinatari coinvolti: 77; 47) progetto *Attuando vite nuove*, presentato dalla Casa Circondariale di Ferrara – numero destinatari coinvolti: 25.

- *Percentuale di realizzazione finanziaria.* Indicatore di realizzazione finanziaria. L'obiettivo per l'esercizio 2023 prevedeva una percentuale di realizzazione finanziaria superiore al 70%, intesa come rapporto tra le spese impegnate e le spese previste. L'obiettivo realizzato è stato pari al 90,28%.

B) Programma 002 – Gestione dei depositi cauzionali, dei fondi abbandonati dai detenuti negli istituti penitenziari e delle somme dissequestrate.

Tale programma di spesa persegue l'obiettivo strategico di *assicurare la restituzione dei fondi su richiesta dell'Autorità giudiziaria o degli aventi diritto*. L'obiettivo specifico che si persegue, denominato *Efficienza delle restituzioni di fondi*, attiene alla necessità di assicurare che le restituzioni di fondi siano effettuate tempestivamente rispetto alle richieste pervenute.

Gli indicatori scelti per la misurazione dell'obiettivo specifico sono esclusivamente di risultato e tendono a misurare il rapporto tra il totale delle restituzioni sul totale delle richieste. Non sono stati utilizzati indicatori di quantità perché è imprevedibile, vista la tipologia di tali fondi, il numero di richieste di restituzioni.

In dettaglio, quindi, sono stati individuati i seguenti indicatori:

- *Tasso di restituzione dei depositi cauzionali.* Indicatore di risultato. L'obiettivo dell'esercizio era di raggiungere un tasso di restituzione superiore al 90% delle richieste totali. Al termine dell'esercizio il risultato raggiunto è stato pari al 97,41%. Infatti, a fronte di 116 richieste di restituzione, sono state effettuate 113 restituzioni. Le pratiche restanti erano ancora in corso, al termine dell'esercizio, per carenza di informazioni richieste dall'Ufficio.
- *Tasso di restituzione dei fondi abbandonati dei detenuti dimessi.* Indicatore di risultato. L'obiettivo dell'esercizio era di raggiungere, anche in questo caso, un tasso di restituzione superiore al 90%. L'obiettivo raggiunto al termine dell'esercizio è stato pari al 100%. Sono pervenute 41 richieste di restituzione da parte degli Istituti penitenziari e sono state effettuate 41 restituzioni.
- *Tasso di restituzione dei fondi patrimoniali.* Indicatore di risultato. L'obiettivo dell'esercizio era di raggiungere, come per gli altri, un tasso di restituzione superiore al 90% delle richieste totali. L'obiettivo raggiunto al termine dell'esercizio è stato pari al 100%. Sono pervenute 33 richieste di restituzione e sono state effettuate 33 restituzioni.

	SCHEDA OBIETTIVO SPECIFICO
MISSIONE	GIUSTIZIA
PROGRAMMA	Programma 001 - FINANZIAMENTO PROGRAMMI DI REINSERIMENTO SOCIALE DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE, SPAZI TRATTAMENTALI, GIUSTIZIA RIPARATIVA E ASSISTENZA ALLE VITTIME DI REATO
CENTRO DI RESPONSABILITA'	CASSA DELLE AMMENDE
STAKEHOLDER	Ministeri, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, Comuni, Fondazioni di diritto pubblico, Enti pubblici, Università ed Enti di ricerca, Associazioni, Enti privati, Imprese sociali.
OBIETTIVO STRATEGICO	Contribuire a realizzare un nuovo modello dell'esecuzione della pena

OBIETTIVO SPECIFICO							
TITOLO	Favorire l'attuazione di un nuovo modello dell'esecuzione della pena						
DESCRIZIONE	Favorire l'attuazione di un nuovo modello dell'esecuzione della pena attraverso la realizzazione delle seguenti direttrici portanti, espresse nelle linee programmatiche: a) potenziare percorsi di inclusione sociale attraverso il cofinanziamento di programmi di reinserimento socio-lavorativo; b) programmi di assistenza ai detenuti, agli internati, alle persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e alle loro famiglie, nonché di integrazione di stranieri sottoposti ad esecuzione penale, di cura ed assistenza sanitaria; c) progetti di edilizia penitenziaria di ampliamento e riqualificazione degli spazi destinati alla vita comune ed alle attività lavorative dei restretti, ovvero di miglioramento delle condizioni igieniche degli ambienti detentivi, di abbattimento delle barriere architettoniche; d) programmi finalizzati allo sviluppo di percorsi di giustizia riparativa e mediazione penale.						
			RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO			Impegni previsti € 50.000.000,00	Impegni effettivi € 45.140.909,98
INDICATORI	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	FONTE	ALGORITMO DI CALCOLO	Risultati Es. 2023	TARGET 2023	
Numero di programmi approvati dal Consiglio di Amministrazione	Indicatore di risultato	Numero decimale	Delibere Consiglio di Amministrazione	Numero di progetti approvati dal C.D.A. > del target atteso	47	> 50	
Numero di beneficiari dei programmi finanziati dalla Cassa delle Ammende	Indicatore di impatto	Numero decimale	Programmi e progetti approvati	Numero dei beneficiari degli interventi finanziati > del target atteso	17242	> 1000	
Percentuale di realizzazione finanziaria	Indicatore di realizzazione finanziaria	Percentuale	Partitario degli impegni - Bilancio	Rapporto tra spese impegnate e spese previste X 100	90,28%	> 70%	

	SCHEDA OBIETTIVO SPECIFICO
MISSIONE	GIUSTIZIA
PROGRAMMA	Programma 002 - GESTIONE DEI DEPOSITI CAUZIONALI, DEI FONDI ABBANDONATI DAI DETENUTI NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI E DELLE SOMME DISSEQUESTRATE
CENTRO DI RESPONSABILITA'	CASSA DELLE AMMENDE
STAKEHOLDER	Persone aventi diritto alla restituzione di depositi cauzionali, fondi abbandonati all'atto della scarcerazione dagli Istituti di pena, somme versate dal Fondo unico di giustizia, somme confiscate.
OBIETTIVO STRATEGICO	Assicurare la restituzione dei fondi su richiesta dell'Autorità giudiziaria o degli aventi diritto.

OBIETTIVO SPECIFICO							
TITOLO	Efficienza delle restituzioni di fondi						
DESCRIZIONE	Assicurare l'adempimento e la rapidità delle richieste di restituzione di fondi attraverso il monitoraggio dei tassi di restituzione						
			RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO			Impegni previsti € 2.500.000,00	Impegni effettivi € 816.304,14
INDICATORI	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	Fonte	ALGORITMO DI CALCOLO	Risultati Es. 2023	TARGET 2023	Risultati 2023
Tasso di restituzione dei depositi cauzionali	Indicatore di risultato	Percentuale	Atti Segreteria - Pratiche pervenute	Rapporto tra restituzioni effettuate e totale richieste X 100	113/116	90%	97,41%
Tasso di restituzione dei fondi abbandonati dei detenuti dimessi	Indicatore di risultato	Percentuale	Atti Segreteria - Pratiche pervenute	Rapporto tra restituzioni effettuate e totale richieste X 100	41/41	90%	100%
Tasso di restituzione dei fondi patrimoniali	Indicatore di risultato	Percentuale	Atti Segreteria - Pratiche pervenute	Rapporto tra restituzioni effettuate e totale richieste X 100	33/33	90%	100%

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
DELLA CASSA DELLE AMMENDE
(ESAME DEL RENDICONTO GENERALE 2023)**

VERBALE N. 2/2024

In data 13 aprile 2024 alle ore 11.00, si è riunito, previa regolare convocazione, il Collegio dei revisori dei conti, nelle persone di:

Dott. Alessandro Napoli	Presidente	Presente
Dott.ssa Francesca Marras	Componente effettivo	Presente
Dott. Paolo Procaccio	Componente effettivo	Presente

per procedere all'esame del Rendiconto generale relativo all'anno 2023.

Il Collegio si riunisce in videoconferenza, ai sensi delle vigenti disposizioni di cui al Codice dell'amministrazione digitale (Consiglio di Stato, parere n. 571/2020 del 10.3.2020) e della delibera del C.d.A. della Cassa delle Ammende del 30 novembre 2022.

E' presente in collegamento audio-video il Funzionario contabile dott. Gilberto Muccillo.

Il documento contabile in esame, corredato della relativa documentazione, è stato ritualmente trasmesso al Collegio dei revisori, in conformità a quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, per acquisirne il relativo parere di competenza.

Si dà atto, sul punto, che la presente seduta tiene conto degli ampi e specifici riscontri istruttori preliminari e delle relative interlocuzioni con l'Ente.

Dopo aver acquisito ogni ulteriore utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche, il Collegio, all'esito di approfondita discussione, definisce la stesura della relazione al Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2023 che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante (Allegato 1).

Il Collegio rammenta, infine, che il Rendiconto in questione, completo degli allegati, dovrà essere trasmesso, entro 10 giorni dalla Delibera di approvazione, all'Amministrazione vigilante e al Ministero dell'economia e delle finanze.

Il Collegio dà atto che i collegamenti audio e video hanno consentito di intervenire in tempo reale nella discussione, con piena disponibilità della documentazione esaminata, previa identificazione certa dei partecipanti nonché rispetto delle esigenze di riservatezza e di sicurezza delle comunicazioni.

Non essendovi altre questioni da trattare, la seduta termina alle ore 12.07.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Alessandro Napoli

(Presidente)

ALESSANDRO
NAPOLI
CORTE DEI
CONTI
17.04.2024
19:26:55
GMT+00:00

Dott.ssa Francesca Marras

Dott. Paolo Procaccio

Allegato 1

Ente CASSA DELLE AMMENDE

RELAZIONE AL RENDICONTO GENERALE

DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO

2023

Il Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2023 predisposto dalla Cassa delle Ammende (nel prosieguo anche "la Cassa" o "l'Ente") è stato ritualmente trasmesso al Collegio dei revisori dei conti per il relativo parere di competenza.

Detto elaborato contabile si compone dei seguenti documenti:

- Conto del bilancio (Rendiconto finanziario decisionale e gestionale);
- Conto economico;
- Stato patrimoniale;
- Nota Integrativa.

Inoltre, risultano allegati al predetto rendiconto:

- a) Situazione amministrativa;
- b) Relazione sulla gestione;
- c) Prospetto per missioni e per programmi;
- d) Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Nell'ambito dell'adeguamento alle previsioni del Regolamento interno per l'amministrazione e la contabilità, l'Ente ha predisposto un bilancio con previsioni di competenza e di cassa. Per l'effetto, simmetricamente, il rendiconto dell'esercizio in esame è stato redatto secondo criteri di imputazione temporale di competenza e di cassa, esponendo i risultati della gestione finanziaria delle entrate e delle uscite distinte nella gestione di competenza, dei residui e di cassa, in base alle previsioni di cui al d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97.

In linea generale, si osserva, preliminarmente, che la dotazione finanziaria della Cassa delle ammende è rappresentata dal conto del patrimonio e dal conto depositi.

Le principali risultanze del rendiconto generale per l'esercizio 2023 sono riassumibili nelle seguenti tabelle:

Entrate	Previsione iniziale anno 2023	Variazioni anno 2023	Previsione definitiva anno 2023	Somme accertate anno 2023	Somme accertate riscosse anno 2023	Somme accertate da riscuotere anno 2023
Entrate Correnti - Titolo I	12.530.000,00		12.530.000,00	26.518.946,23	26.518.946,23	0
Entrate conto capitale Titolo II						
Partite Giro Titolo III						
Totale Entrate	12.530.000,00		12.530.000,00	26.518.946,23	26.518.946,23	0

Spese	Previsione iniziale anno 2023	Variazioni anno 2023	Previsione definitiva anno 2023	Somme impegnate anno 2023	Pagamenti in c/c anno 2023	Rimasti da pagare anno 2023
Uscite correnti Titoli I	53.129.700,00		53.129.700,00	46.117.488,49	29.686.278,10	16.431.210,39
Uscite conto capitale Titolo II						
Partite Giro Titolo III						
Totale Spese	53.129.700,00		53.129.700,00	46.117.488,49	29.686.278,10	16.431.210,39

Pertanto, il rendiconto generale 2023 presenta un avanzo di competenza pari a euro 19.598.542,26 determinato dalla differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate, come di seguito indicato:

TOTALE ENTRATE ACCERTATE	26.518.946,23
TOTALE USCITE IMPEGNATE	46.117.488,49
DISAVANZO DI COMPETENZA	19.598.542,26

Sinteticamente, sul versante delle spese, le risultanze della gestione di competenza sono le seguenti:

RENDICONTO FINANZIARIO 2023 – USCITE		
PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI
53.129.700,00	53.129.700,00	46.117.488,49

Complessivamente, l'ammontare dei pagamenti (in conto competenza ed in conto residui) è stato pari ad euro 37.774.487,60.

Orbene, come già evidenziato nelle precedenti relazioni, il Collegio segnala che un disallineamento tra le previsioni di entrata e gli introiti effettivi si palesa, in una certa misura, fisiologico: infatti, mancano, *ex ante*, circostanze fattuali univoche sulle base delle quali formulare le previsioni, che sono ancorate, con un approccio inevitabilmente "statistico", alla media degli ultimi esercizi. Peraltro, nel caso di specie, le previsioni di entrata si sono rivelate obiettivamente molto prudentiali.

Per quanto concerne le spese, il Collegio prende positivamente atto del significativo incremento della capacità di spesa dell'ente. Infatti, sulla scorta di quanto sunteggiato nella nota integrativa, a fronte delle previsioni iniziali di spesa relative ai programmi e progetti da finanziare, pari ad euro 47.000.000,00, la somma complessivamente impegnata ammonta ad euro 45.176.189,09. L'Amministrazione, sul punto, ha evidenziato che *"tale risultato è stato raggiunto in primo luogo grazie alla capacità dei soggetti proponenti di presentare progettualità conformi alle richieste e nei tempi prescritti ma, soprattutto, grazie alla capacità della Cassa di analizzare programmi e progetti presentati, approvarli, impegnando e spendendo le risorse nei tempi richiesti"*.

Per quanto riguarda la gestione di cassa, il quadro di sintesi è il seguente:

Prospetto riepilogativo dati di cassa (Art. 13, c. 1, L. n. 243/2012)	Anno 2023
Descrizione	Importo
Saldo cassa iniziale	127.980.988,36
Riscossioni	26.518.946,23
Pagamenti	37.774.487,60
Saldo finale di cassa	116.725.446,99

ESAME DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Per quanto concerne la gestione delle entrate, le ontologiche peculiarità dell'Ente implicano che le tre fasi tipiche delle entrate (accertamento, riscossione e versamento) finiscano, in sostanza, per coincidere. L'Ente, infatti, è mero destinatario delle risorse il cui versamento è imposto da molteplici disposizioni normative da parte dei concessionari della riscossione, quali riversamenti cumulativi, e da ulteriori versamenti, direttamente, sul conto di tesoreria dell'Amministrazione.

ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti accertate sono costituite da:

		ACCERTAMENTI
Entrate		Anno 2023
Entrate Contributive	Euro	
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	Euro	
Altre Entrate	Euro	26.518.946,23
Totale Entrate	Euro	26.518.946,23

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Non risultano entrate in conto capitale

SPESE CORRENTI

Le uscite correnti sono costituite da:

		IMPEGNI
Uscite Correnti - Titolo I		Anno 2023
Funzionamento	Euro	18.353,95
Interventi diversi	Euro	46.099.134,54
Oneri comuni	Euro	
Trattamento di quiescenza	Euro	
Accantonamenti a fondo rischi ed oneri	Euro	
Totale Uscite Correnti	Euro	46.117.488,49

Le **spese di funzionamento** riguardano gli organi della Cassa ed ammontano ad euro 18.353,95.

Le **spese per interventi diversi** ammontano ad euro 46.099.134,54.

In tale alveo, i trasferimenti passivi costituiscono la categoria di gran lunga prevalente e maggiormente rappresentativa delle spese sostenute dalla Cassa delle Ammende, espressione delle finalità istituzionali dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Non si riscontrano nel rendiconto spese in conto capitale, né in termini di competenza né di cassa.

PARTITE DI GIRO

Non risultano partite di giro

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa, come esposto nella tabella che segue, evidenzia il saldo di cassa iniziale, gli incassi ed i pagamenti dell'esercizio, il saldo di cassa alla chiusura dell'esercizio, il totale delle somme rimaste da riscuotere (pari a zero, attesa la mancanza di residui attivi), di quelle rimaste da pagare, nonché il risultato finale di amministrazione che ammonta ad euro 90.429.554,39.

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2023			127.980.988,36
RISCOSSIONI		26.518.946,23	(+) 26.518.946,23
PAGAMENTI	8.088.209,50	29.686.278,10	(-) 37.774.487,60
Fondo di cassa al 31 dicembre 2023			116.725.446,99
RESIDUI esercizi precedenti		RESIDUI dell'esercizio	
RESIDUI ATTIVI			
RESIDUI PASSIVI	9.864.682,21	16.431.210,39	26.295.892,60
Avanzo al 31 dicembre 2023			90.429.554,39

Il citato avanzo di amministrazione trova riscontro nei dati di cui alla seguente tabella:

Descrizione importo	Importo
Avanzo di amministrazione esercizio precedente	109.648.637,08
Disavanzo di competenza 2023	19.598.542,26
Radiazione Residui attivi	
Radiazioni Residui passivi	379.459,57
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023	90.429.554,39

Pertanto, sotto il profilo degli equilibri finanziari, l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2023 appare, all'evidenza, idoneo a corroborarne la relativa stabilità.

Sul punto, peraltro, si evidenziano obiettivi miglioramenti in relazione alla problematica, invero strutturale da lungo tempo, relativa alla cospicua presenza nel bilancio dell'Ente di somme non utilizzate (in questo senso, sin da C. conti, sez. centrale controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato, delibera n. 14/2008, avente ad oggetto la gestione della Cassa delle ammende negli esercizi 2004-2006). Ciò, anche alla luce del fatto che, nel corso del 2017 e del 2018, l'attività della Cassa si era notevolmente ridotta, a causa sia dell'approvazione del nuovo statuto, sia della tempistica di insediamento degli organi statutari (cfr. verbale del Collegio dei revisori n. 8/2018 del 13.12.2018, avente ad oggetto il bilancio di previsione 2019-2021).

Orbene, la riduzione pari ad euro 19.219.082,69 dell'avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio 2023 (da euro 109.648.637,08 di inizio esercizio 2023 ad euro 90.429.554,39 a fine esercizio 2023) rappresenta un risultato positivo, sotto il profilo della *performance* gestionale e finanziaria, in termini di capacità di spesa. Per l'effetto, il Collegio esprime apprezzamento, in questa sede, per il virtuoso percorso intrapreso di progressiva riduzione del relativo importo.

Il saldo di cassa alla fine dell'esercizio concorda con le risultanze del conto di tesoreria presso Cassa Depositi e Prestiti, ammontando ad euro 116.725.446,99 (cfr. attestazione Cassa Depositi e Prestiti del 8 gennaio 2024).

Per quanto concerne la gestione dell'entrata, di regola, l'Ente non adotta appositi atti di accertamento, prodromici alla riscossione: ne consegue, per definizione, la mancanza di residui attivi nella tabella del risultato di amministrazione.

(A)	(B)	(C=A-B)	(D)	(E=C-D)	F	G=(E+F)
Residui passivi al 1° gennaio 2023	Pagamenti	Residui ancora da pagare	Radiazione residui passivi	Residui passivi ancora in essere	Residui passivi 2023	Totale residui passivi al 31/12/2023
18.332.351,28	8.088.209,50	10.244.141,78	379.459,57	9.864.682,21	16.431.210,39	26.295.892,60

In relazione a quanto sopra esposto (totale residui passivi al 31.12.2023: euro 26.295.892,60), il Collegio dei revisori ha reso il parere di competenza previsto dall'articolo 36 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità della Cassa rubricato "*Riaccertamento dei residui passivi e inesigibilità dei crediti*" (verbale n. 1/2024). A seguito del parere favorevole dell'organo di controllo, è stata, successivamente, adottata la delibera di approvazione del Consiglio di amministrazione in data 30.1.2024.

CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

L'Ente ha elaborato il conto economico, frutto della rilevazione di proventi ed oneri, nonché lo stato patrimoniale rappresentativo delle attività, delle passività e del patrimonio netto.

Il conto economico presenta un disavanzo pari ad euro 11.255.541,37.

Lo stato patrimoniale, da cui emerge un patrimonio netto pari ad euro 90.429.554,39, è così determinato:

Totale attivo: euro 116.725.446,99 (disponibilità liquide presso Cassa Depositi e Prestiti al 31 dicembre 2023);

Totale passivo: euro 26.295.892,60 (residui passivi al 31 dicembre 2023).

In prospettiva, il Collegio evidenzia la crescente rilevanza della modalità di contabilizzazione dei dati di bilancio nella metodologia c.d. "*accrual*", nell'ambito delle note riforme, sul punto, di cui al P.N.R.R.

PROSPETTO PER MISSIONI E PROGRAMMI

Risulta predisposto il prospetto di riclassificazione delle spese per missioni e programmi. La Cassa, in questa sede, in osservanza alle precedenti segnalazioni impartite dalla Ragioneria Generale dello Stato, ha rinominato i Programmi di spesa, sottostanti alla missione 006 Giustizia, rappresentativi della mission istituzionale dell'Ente:

- Programma 001 – Finanziamento programmi di reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale, spazi trattamentali, giustizia riparativa e assistenza alle vittime di reato, che rappresenta le spese relative al finanziamento delle finalità istituzionali della Cassa delle Ammende.
- Programma 002 – Gestione dei depositi cauzionali, dei fondi abbandonati dai detenuti negli istituti penitenziari e delle somme dissequestrate, che rappresenta le restituzioni di fondi soggetti a restituzione sulla base di provvedimento dell'autorità giudiziaria o su richiesta degli aventi diritto.

Inoltre, risultano istituiti, nell'ambito della missione 032 Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, il programma 002 Indirizzo politico e il programma 003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza.

Infine, per quanto attiene alla missione 033 Fondi da ripartire, ed il sottostante programma relativo ai fondi di riserva e speciali, si rileva che non sono stati effettuati prelievi.

NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

Ai fini dell'applicazione delle norme di contenimento dettate dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, ai sensi dell'articolo 1, comma 592, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria, le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sono individuate con riferimento alle corrispondenti voci, rilevate in conto competenza, del piano dei conti integrato previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132

Ciò premesso, nel quadro delle misure di razionalizzazione e di riduzione della spesa pubblica di cui alla legge 160/2019, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha fornito indicazioni con la circolare 21 aprile 2020, n. 9 confermate ed integrate con le circolari 14 dicembre 2020, n. 26 e 9 aprile 2021, n. 11.

Per quanto attiene, nello specifico, alle peculiarità della Cassa delle Ammende, il Ministero della Giustizia, quale Amministrazione vigilante, con nota 24 settembre 2020 n. 32626, ha stabilito che, per l'individuazione del parametro di confronto per la quantificazione del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi *ex* articolo 1, comma 590 e seguenti della L. 160/2019, l'anno 2019 debba essere considerato, dal punto di vista finanziario, il primo esercizio di "piena operatività".

Si osserva, altresì, che le misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica sono finalizzate secondo quanto indicato dalla citata circolare n. 9/2020 *"principalmente alla realizzazione di interventi volti ad un miglioramento dei saldi di finanza, ed un più efficace*

conseguimento degli obiettivi istituzionali nonché ad un contestuale miglioramento del livello di flessibilità gestionale da parte degli apparati amministrativi”.

Sul punto, anche alla luce di quanto diffusamente argomentato nella nota della Cassa delle Ammende del 8.3.2022, trasmessa al M.E.F. - Dipartimento R.G.S. - I.G.F., la quantificazione della categoria dei beni e servizi dell'esercizio 2019, necessaria per l'individuazione del parametro di confronto per gli esercizi successivi, è stata effettuata rilevando le spese in conto competenza dei capitoli di bilancio, così come collocati nel conto consuntivo dell'esercizio 2019. La spesa complessiva per la categoria di beni e servizi, impegnata nel rendiconto 2019, è stata pari ad euro 69.754,22.

Nell'esercizio finanziario 2023, alla luce dei dati di rendiconto, sono state sostenute le seguenti spese per un importo complessivo pari ad euro 18.353,95: U.1.03.02.01.002 – *Organi istituzionali dell'amministrazione* – Rimborsi euro 663,42; U.1.03.02.01.008 – *Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione*: euro 17.690,53.

In conclusione, sul punto, sulla scorta dei sopra-illustrati presupposti di fatto e di diritto ed in rigoroso ossequio alle pregresse indicazioni fornite, in relazione alla Cassa delle Ammende, dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, il Collegio dei revisori assevera il rispetto del limite di spesa in argomento.

Resta ferma la necessità – anche alla luce di quanto rappresentato dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con la nota 25 gennaio 2022, n. 13274 (Approvazione del bilancio di previsione 2022) - di calcolare il predetto limite di spesa - considerando tutte le voci incluse nella macrocategoria “*acquisto di beni e servizi*” di cui al piano dei conti integrato - anche in fase previsionale.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio, nella composizione in carica *ratione temporis*, nel corso dell'esercizio 2023, ha effettuato 8 sedute ed ha verificato che l'attività degli organi di governo e di *management* dell'Ente si sia svolta in conformità alla normativa vigente (legale, statutaria e regolamentare), secondo principi di corretta amministrazione.

Il Collegio, con almeno un suo componente, ha assistito, di regola, alle riunioni del Consiglio di amministrazione.

Nel corso dell'anno sono state, altresì, eseguite le verifiche *ex lege* previste, secondo la tecnica del campionamento.

Presso l'Ente, allo stato, non risulta istituita una cassa economale.

Per quanto attiene all'adempimento previsto dal D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014 n. 89, il Collegio prende atto che, in base a quanto espressamente attestato nell'apposito prospetto sottoscritto dal Presidente e dal Segretario Generale della Cassa, allegato al rendiconto, *“l'indice di tempestività dei pagamenti per l'anno 2023 è di -24,21. Il valore dell'ITP negativo indica che i pagamenti sono effettuati, mediamente, prima della scadenza dei termini. I debiti commerciali generati dalla Cassa vengono pagati entro 30 giorni”*.

Verifica circolare MEF n. 01/2024 (Indicatore Tempestività Pagamenti):

Con apposita circolare n. 01 del 03.01.2024 il MEF ha dettato apposite disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle P.A., in attuazione dell'art. 4 *bis* del D.L. n. 13 del 24.02.2024. Tale decreto, a seguito delle riforme avviate con il P.N.R.R. ed approvate dall'ECOFIN, ha imposto particolari *targets* in materia di riduzione dei tempi di pagamento da parte delle P.A. A tal fine, entro il primo trimestre 2025, con conferma entro il primo trimestre 2026, sono stati fissati specifici obiettivi in termini di riduzione dei predetti tempi.

L'intervento normativo prevede che le P.A. attivino determinate misure, al fine di efficientare i processi di spesa, anche attraverso l'assegnazione di puntuali obiettivi annuali, funzionali al rispetto dei tempi di pagamento, ai dirigenti responsabili delle strutture di riferimento nonché ai dirigenti apicali.

In tal senso, la suddetta circolare impone l'integrazione dei contratti individuali dei dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali e dei contratti individuali dei dirigenti apicali delle rispettive strutture.

Conseguentemente, a decorrere dall'anno 2024, le schede obiettivo per i suddetti dirigenti dovranno prevedere specifici obiettivi individuali, relativi al rispetto dei tempi di pagamento, in conformità con i *targets* fissati dalla suddetta Circolare n. 01/2024.

Si evidenzia che, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di pagamento predeterminati dal target Q1 2025 e Q1 2026, non sarà possibile procedere al pagamento della quota-parte di retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30% correlata alla realizzazione degli stessi.

Le attività di monitoraggio e controllo del rispetto degli obiettivi prefissati è assegnato, oltre che ai dirigenti apicali e ai responsabili delle singole strutture, anche all'OIV nell'ambito delle sue funzioni di valutazione della *performance* complessiva e della proposta di valutazione dei dirigenti apicali, nonché all'organo di controllo della regolarità amministrativo-contabile che dovrà verificare:

- a - l'integrazione dei singoli contratti individuali dei dirigenti;
- b - l'assegnazione degli obiettivi di riduzione e rispetto dei tempi medi di pagamento ai Dirigenti;
- c - la riduzione e smaltimento dello stock dei debiti pregressi.
- d - il monitoraggio e controllo in corso d'esercizio dei predetti tempi medi;
- e - la verifica sul corretto riconoscimento della retribuzione di risultato.

In relazione a tali profili generali, occorre sottolineare, nello specifico, che la Cassa Ammende opera strutturalmente presso il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria: vi è incardinato un Segretario Generale con contratto di durata triennale, a titolo gratuito, che si avvale del personale del Dipartimento stesso per lo svolgimento delle attività istituzionali.

I compiti istituzionali della Cassa consistono nell'erogazione dei fondi per il finanziamento di programmi di reinserimento di detenuti, di internati, di persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità, consistenti nell'attivazione di percorsi di inclusione lavorativa e di formazione, programmi di assistenza ai detenuti, agli internati o alle persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità, progetti di edilizia penitenziaria di riqualificazione e ampliamento degli spazi destinati alla vita comune e alle attività lavorative dei ristretti ovvero di miglioramento delle condizioni igieniche degli ambienti detentivi, nonché programmi di giustizia riparativa in favore delle vittime del reato o della comunità locale, anche comprensivi di eventuali contributi a sostegno dell'attività volontaria gratuita o del lavoro di pubblica utilità del reo.

Ne deriva che la Cassa, essendo – come detto - incardinata all'interno del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, svolge un'attività contrattuale molto limitata anche per quanto attiene all'approvvigionamento di beni e servizi.

Più precisamente, nell'esercizio 2023, le relative fatture hanno riguardato, in concreto, le spese per l'acquisto di titoli di viaggio di missione per organi e personale dell'ente.

In ogni caso, relativamente al monitoraggio dei tempi medi di pagamento (Punto d), anche prima della suddetta circolare, il Collegio ha attenzionato tale indicatore in sede di interlocuzione con l'apparato amministrativo, in ossequio ai principi *infra* sunteggiati.

Orbene, ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. 33/2013, tutte le P.A. pubblicano annualmente, anche su base trimestrale, un indicatore denominato Indicatore di Tempestività dei Pagamenti (ITP), relativo ai propri tempi medi di pagamento.

Le modalità di elaborazione e pubblicazione dell'indicatore sono precisate dagli artt. 9 e 10 del DCPM 22.09.2014, che ha chiarito, in maniera univoca, cosa calcolare, in quale formato pubblicare il dato ed entro quali tempi.

In estrema sintesi, tale indicatore viene definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture: per il suo calcolo, il Ministero dell'Economia e Finanze ha fornito dettagliate istruzioni operative con le circolari n. 03/2015 e n. 22/2015.

Per quanto concerne la Cassa delle Ammende, come detto, l'indice di tempestività dei pagamenti per l'anno 2023 è - 24,21: per l'effetto, il valore dell'ITP negativo indica che i pagamenti sono effettuati, mediamente, prima della scadenza dei termini.

CONCLUSIONI

Nel complesso, il Collegio ribadisce il collaborativo *modus operandi* dell'Ente nel riscontrare le richieste di chiarimento e di approfondimento effettuate dal Collegio nell'esercizio delle funzioni istituzionali.

In sintesi, ferme le osservazioni contenute nella presente relazione, dai risultati delle verifiche eseguite, secondo la tecnica del campionamento, emerge, nel complesso, la correttezza dei risultati finanziari, la regolarità della tenuta delle scritture contabili, la congruenza dei dati contabili presentati nei prospetti del rendiconto e dei relativi allegati, nonché il conseguimento dell'equilibrio di bilancio.

Per l'effetto, il Collegio esprime

parere favorevole

all'approvazione del rendiconto generale dell'esercizio 2023 da parte del Consiglio di amministrazione.



Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n° 2 - 00164 - Roma

Segreteria Generale

tel. 06.66591517

C.F. 97075990586

cassa.ammende.dap@giustizia.it

cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Riunione del 11 giugno 2024

VISTO	l'art. 4 della legge 9 maggio 1932 n. 547 istitutiva della Cassa delle Ammende;
VISTO	il D.P.C.M. 10 Aprile 2017, n.102 recante lo Statuto della Cassa delle Ammende;
VERIFICATA	la sussistenza del numero legale previsto;
VISTO	l'articolo 7, comma 1, lett.h) del D.P.C.M. 10 Aprile 2017, n.102;
VISTO	il decreto legislativo 31 maggio 2011 n.91 e successivi decreti attuativi;
VISTO	il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003 n.97;
VISTO	l'articolo 35 del Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità della Cassa delle Ammende;
VISTO	l'ordine del giorno e la documentazione istruttoria allegata;
VISTO	il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti all'approvazione del rendiconto da parte del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 44 del Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità della Cassa delle Ammende;
VISTA	la relazione illustrativa del Segretario Generale al Rendiconto Generale sulla gestione della Cassa delle Ammende per l'esercizio 2023;

DELIBERA ALL'UNANIMITA'

l'approvazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2023.

Roma, 11 giugno 2024

Il Presidente
Gherardo Colombo
(firmato digitalmente)